TRIESTE, Venerdì 6 Settembre 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915 - Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie 6448
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

I PIANI INGLESI NEL MEDITERRANEO STRONCATI DALL'ALA FASCISTA

Due incrociatori colpiti al largo dell'Algeria

e quattro navi di un convoglio gravemente danneggiate nell'Egeo

La caccia e le batterie contraeree respingono un diversivo nemico contro le basi di Gadurra, Marizza e Scarpanto - 18 velivoli inglesi complessivamente abbattuti

I Mas attaccano tre navi nel Canale di Caso - Piroscafo bombardato nel Mar Rosso

IMPETO EROICO DEI NOSTRI CACCIATORI

Le emozionanti fasi della battaglia aero-navale

(Da uno degli inviati della «Stefani»)

X, 5

Il movimento delle formazioni navali nemiche nel bacino occidentale e in quello orientale del Mediterraneo era stato seguito in questi giorni con continue e lunghe ricognizioni aeree, dopo la violenta azione compiuta il 2 settembre contro la formazione navale scoperta a sud-est dell'isola di Malta, durante la quale vennero impiegati brillantemente per la prima volta i «Picchiatelli».

Tutti i movimenti della flotta navale inglese nei giorni scorsi non erano stati che diversivi, subito identificati, per coprire la scorta di un convoglio che doveva traversare le acque del Mediterraneo orientale.

Il segnale del ricognitore

Una prima formazione navale nemica che navigava al largo delle coste dell'Algeria veniva scoperta ieri da un nostro ricognitore che la segnalava marconigraficamente, dando l'esatta posizione e mantenendosi il più possibile sulla formazione per seguirne i movimenti e stabilire la mèta dell'importante complesso bellico.

Nostre formazioni di velivoli da bombardamento veloci partivano immediatamente dalle loro basi e raggiungevano dopo un lungo volo alturiero, la formazione navale nemica che, appena avvistati i nostri velivoli, apriva su di essi un fuoco violentissimo di artiglieria contraerea e di mitragliere pesanti.

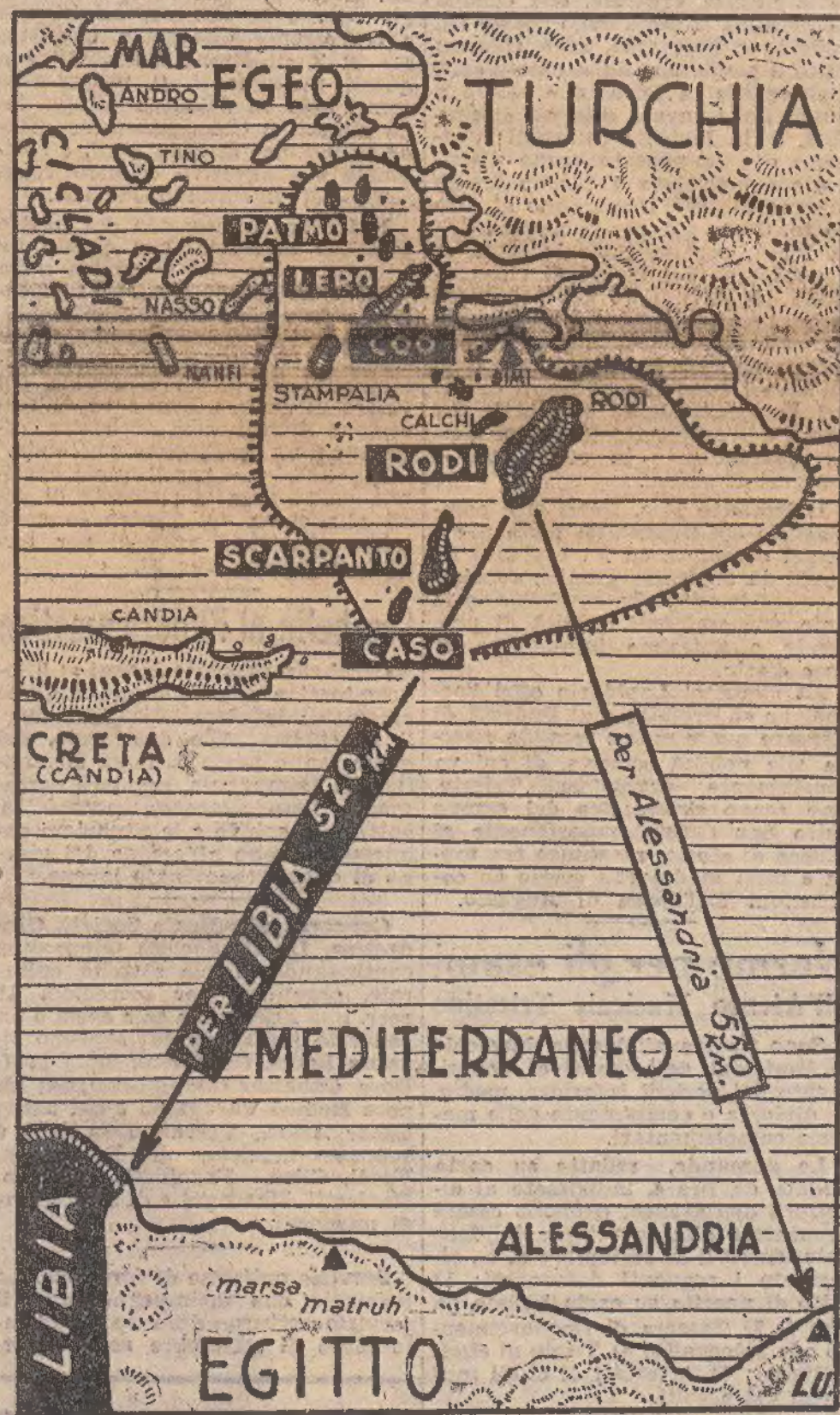
Il lancio delle bombe di grossissimo calibro veniva compiuto al primo passaggio sull'obiettivo e risultava così efficace che due incrociatori venivano colpiti subendo assai gravi danni.

Nei lanci successivi, gli incrociatori che già erano stati colpiti precedentemente venivano centrati un'altra volta da bombe di grosso calibro e da bordo di uno di essi si sprigionava un gran fumo nero.

La formazione nemica per sfuggire al tiro preciso dei nostri bombardieri si era molto allargata in modo da offrire il minor bersaglio e le navi navigavano a zig-zag disegnando sul mare larghe scie schiumose. Compiuta l'azione, le nostre formazioni da bombardamento rientravano alle loro basi senza aver subito alcuna perdita.

Nel Mediterraneo orientale le azioni aeree contro il convoglio nemico furono più complesse perchè le forze navali inglesi disponevano, a loro protezione, di numerosi velivoli installati a bordo di una nave portaerei. I movimenti di questo convoglio erano stati anch'essi seguiti dalla nostra ricognizione aerea nella giornata del 3 settembre.

L'attacco su Scarpanto

L'attacco delle formazioni navali ed aeree contro le nostre basi navali dell'Egeo a Scarpanto e altrove aveva lo scopo di neutralizzare il nostro intervento contro il convoglio nemico. I risultati di questo attacco nemico sono registrabili soltanto perchè ha provocato la perdita al suolo di due nostri velivoli e il ferimento di persone della popolazione civile nell'isola di Scarpanto.

La nostra reazione e il nostro attacco sono stati invece violentissimi. Sette velivoli nemici sono stati abbattuti e i componenti l'equipaggio di tre velivoli sono caduti nelle nostre mani. Altri cinque velivoli nemici da caccia sono stati abbattuti in combattimento nel nostro contrattacco, durante il quale i cacciatori azzurri hanno superbamente ed eroicamente riaffermata la loro aggressività e la loro potenza offensiva.

La battaglia aereo-navale ha avuto alcune fasi assai cruente per l'accanimento dei nostri bombardieri e dei nostri cacciatori contro le forze navali e le forze aeree nemiche e per la reazione del fuoco contraereo e della caccia nemica.

Dalle ore 7 alle 17.30 del giorno 4 settembre le nostre formazioni da bombardamento veloce in cinque azioni hanno tenuto il convoglio sotto una tempesta di bombe di ogni calibro, sventando i piani del nemico che con l'azione contro le nostre basi aeronavali dell'Egeo cercava di creare un diversivo allo scopo di permettere al convoglio un cammino indisturbato.

Con lanci precisi e tempestivi, i nostri bombardieri hanno centrato le bombe su quattro navi nemiche danneggiandole gravissimamente e, disimpegnandosi continuamente dagli attacchi dei caccia nemici, hanno anche violato la cortina di fumo creata dalle batterie controaeree delle navi che proteggevano il convoglio.

A Londra si saranno convinti, dopo le perdite ed i danni subiti nelle giornate del 2 e del 4 settembre, che le forze aeree italiane non consentiranno mai alle forze navali nemiche nè di sostare nelle proprie basi, nè di avventurarsi nelle acque del Mediterraneo.

Le forze navali inglesi nel Mediterraneo sono tenute in scacco dalle forze aeree italiane che affermano ogni giorno la loro potenza di offesa e di difesa con azioni i cui risultati non possono non essere messi in rilievo, come non possono non essere temuti dal nemico. Per il nemico l'azione di ieri potrà essere esaltata, come al solito, come una grande operazione mentre per le forze aeree italiane, continuamente all'offensiva, essa si riduce ad un episodio nel quale il nemico è stato battuto e sottoposto a gravi perdite di uomini e materiali. L'abbattimento di complessivi 18 velivoli nemici, il grave danneggiamento di due incrociatori e di quattro navi di grosso tonnellaggio, dice del successo strappato nelle giornate del 2 e del 4 settembre dalla gloriosa Ala fascista.

Le forze aeree che operano nel Mediterraneo orientale hanno ieri affrontato una prova durissima e gli equipaggi si sono prodigati con un ardore e uno slancio superbi. Cacciatori e bombardieri instancabili si sono lanciati contro le forze aeronavali avversarie con impeto eroico che ha vinto l'aggressività e la resistenza nemiche, distinguendosi in azioni la cui tempestività e la cui precisione hanno portato prima allo stroncamento dell'attacco avversario e poi allo svonvolgimento del piano tramato onde proteggere il convoglio.

Le stazioni radio elvetiche cesseranno le trasmissioni alle 22

ZURIGO, 5

E' annunziato ufficialmente che d'ora innanzi le stazioni radiofoniche elvetiche termineranno le loro diffusioni alle ore 22, perchè esse facilitano l'orientamento degli aeroplani in volo notturno. *(United Press).*

Nuovi trattati degli Stati Uniti con Granbretagna, Canadà e Australia

WASHINGTON, 5

Da fonte diplomatica di grande attendibilità si è appreso che nella giornata di domani gli Stati Uniti firmeranno trattati separati con la Granbretagna, il Canadà e l'Australia per il regolamento pacifico delle vertenze che sorgessero in avvenire fra i contraenti.

I nuovi trattati sostituiranno in materia quelli stipulati fra gli Stati Uniti e l'Impero britannico nel 1914. In circoli ufficiosi si dichiara che i nuovi accordi esprimeranno l'amicizia che lega gli Stati Uniti ai Paesi dell'Impero britannico. *(United Press).*

Bollettino n. 90

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Tre incrociatori e due cacciatorpediniere inglesi in navigazione al largo delle coste algerine sono stati violentemente bombardati dai nostri aerei. Due incrociatori sono stati colpiti con bombe di grosso calibro, e sulla coperta di uno di essi è stata osservata una grande fiammata.

Nell'Egeo, un numeroso convoglio nemico scortato da forze navali era stato avvistato e seguito nella giornata del tre. Allo scopo di garantire ad ogni costo detto convoglio, forze navali e aeree nemiche hanno tentato, nelle prime ore dell'alba di ieri, un attacco alle nostre basi aeree e navali dell'Egeo. Un attacco è stato condotto da due formazioni aeree dirette sui campi di Gadurra e Marizza, ove venivano colpiti due nostri apparecchi al suolo, e da una formazione navale, che bombardava Scarpanto causando lievi danni ad abitati civili e alcuni feriti nella popolazione.

L'intervento della nostra caccia e delle batterie contraeree ha in breve respinto l'attacco, abbattendo sette velivoli. Gli equipaggi di tre apparecchi, composti complessivamente di otto persone, sono stati catturati.

Respinto così il nemico, le nostre forze aeree passavano al contrattacco. Dalle 7 alle 17.30, cinque successive azioni di bombardamento erano lanciate sulle formazioni avversarie. Malgrado l'intervento della caccia e della difesa contraerea nemiche, quattro navi sono state gravemente colpite e danneggiate e cinque caccia abbattuti. Due nostri velivoli non sono rientrati. Alcuni feriti a bordo degli altri.

Contemporaneamente i nostri Mas si lanciavano sulla formazione navale attaccando con buon esito nel Canale di Caso un incrociatore e due cacciatorpediniere nemici. Un nostro Mas non è rientrato.

Nell'Africa settentrionale intensa attività di entrambe le aviazioni. Le incursioni aeree nemiche hanno causato lievi danni, un morto e 11 feriti. Quattro velivoli nemici sono stati abbattuti, due dei quali dalla difesa contraerea. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Orientale durante un'incursione aerea nemica sul campo di Javello un velivolo tipo «H P Hampden» è stato abbattuto e un secondo è stato probabilmente abbattuto.

Una nostra formazione da bombardamento ha colpito gravemente un piroscafo inglese nel Mar Rosso.

Il Duce a Fano

La rassegna a 3 battaglioni della G. I. L. - L'entusiasmo delle popolazioni - Cospicua somma per la costruzione di due asili infantili

ROMA, 5

Stamane, alle ore 9, il Duce, nell'aeroporto di Fano, ha passato in rassegna i tre battaglioni della «Gil» della Sardegna, Calabria e Puglia, che ieri mattina avevano raggiunto Fano per via ordinaria, provenienti da Ancona.

Il Duce, giunto all'aeroporto, ricevuto dalle autorità, ha passato in rivista i reparti accompagnato dal col. Bodini, vicecomandante della «Gil». Ha quindi ascoltato l'Inno Impero ed ha poscia assistito alla superba sfilata dei battaglioni. Ha quindi passato in rassegna anche gli istruttori e gli allievi piloti del campo ed ha infine ascoltato l'Inno sardo, cantato dai giovani del battaglione della Sardegna. Nel lasciare l'aeroporto si è vivamente compiaciuto col col. Bodini e col comandante dei battaglioni ten. col. Paladino per il portamento e per l'ardore delle giovani Camicie Nere.

Nel ritorno, in macchina aperta, accompagnato dal Prefetto Mosconi, il Duce ha attraversato la città di Fano suscitando ondate di entusiasmo da parte della folla che, appena avuto notizia del Suo passaggio, si era raccolta nelle strade e nella piazze comunali; lungo tutta la via Adriatica, riconosciuto dai passanti, il Duce è stato ancora a lungo acclamato e la manifestazione ha assunto vibrante intensità nelle strade di Pesaro.

Il Duce ha consegnato al Prefetto una cospicua somma per la costruzione di due asili infantili.

Al ritorno a Riccione, il Duce ha visitato la Colonia Baratti, della Federazione fascista di Milano.

La tempesta di bombe scaricata sulle unità nemiche

(Nostro servizio particolare)

A due giorni di distanza dalla brillantissima impresa che ha segnato l'entrata in attività di servizio dei nostri «Pichiatelli», la flotta inglese deve registrare un altro duro colpo infertole dall'aviazione italiana.

Non un angolo è più sicuro per i nemici

A migliaia di chilometri di distanza nell'estremo bacino occidentale del Mediterraneo e nell'estremo bacino orientale, l'Ala fascista ha contemporaneamente sorpreso e duramente colpito l'avversario. E' questa la tattica che più esaspera gli inglesi, la cui un tempo potentissima flotta non può ora compiere il minimo movimento il più piccolo spostamento senza che questo venga immediatamente segnalato dalla nostra vigile ricognizione, e che immediatamente piombi su di essa la tremenda offesa dei bombardieri.

Non un angolo del Mediterraneo è più sicuro per le navi britanniche, restino esse nelle loro basi nemiche o tentino di sfuggire alla cattiva sorte navigando guardinghe per quel mare che da circa due secoli erano orgogliosamente abituate a battere da dominatrici assolute.

E' appunto per merito della preziosa attività dei nostri aerei da ricognizione che tutti i movimenti della flotta inglese in questi ultimi due giorni vennero identificati quali abili tentativi di creare diversivi per distogliere invece la nostra vigilanza da un convoglio, evidentemente di estrema importanza, che doveva attraversare il Mediterraneo orientale.

Ma per venire a noi, la prima formazione navale nemica veniva segnalata nella giornata del 4 agosto da un «ricognitore» che subito ne dava avviso al Comando. Si trattava di tre incrociatori e di due cacciatorpediniere che navigavano al largo della costa algerina. Immediatamente partivano dalle proprie basi nostre formazioni da bombardamento veloce, che dopo un lungo volo colpivano con bombe di grosso calibro due degli incrociatori che nei passaggi successivi venivano nuovamente colpiti con altri lanci. Mentre la formazione nemica malconcia si allontanava zigzagando freneticamente a tutta velocità consentita dalle macchine e dalle avarie, i nostri apparecchi, esaurito il carico di bombe e terminata la loro missione, rientravano incolumi alla base.

All'altezza di Creta

Nel Mediterraneo orientale intanto un convoglio nemico che già era stato avvistato il giorno 3, veniva all'alba del giorno 4 segnalato all'altezza dell'Isola di Creta e precisamente a nord dell'isola, fortemente scortato; mentre altre forze navali britanniche venivano segnalate nell'Egeo a sud-est dell'Isola di Scarpanto. Per distrarre allora la nostra attenzione dal prezioso bersaglio gli inglesi pensarono evidentemente che la migliore tattica fosse quella di attaccare alla loro volta le nostre basi aeree e navali allo scopo di tenere impegnate quanto più fosse possibile le nostre forze mentre il convoglio avrebbe filato per conto suo.

Il piano non sarebbe stato sbagliato; solo non teneva conto della superba aggressività e della potenza offensiva della nostra aviazione.

Gli inglesi dunque mandavano su Rodi due formazioni della R.A.F. mentre una formazione navale attaccava Scarpanto. Gli aerei nemici attaccavano i due porti di Marizza e Gadurra, ma non riuscivano che a colpire due nostri apparecchi al suolo, perchè la reazione della nostra caccia fu immediata e tremenda.

Cruenti duelli

In una vertiginosa serie di combattimenti accaniti e cruenti sette apparecchi nemici venivano abbattuti: due di questi sono caduti in fiamme in territorio turco, uno è caduto in mare ed è affondato, un altro è pure caduto in mare, ma l'equipaggio composto di due persone poteva venire salvato e fu fatto prigioniero; il quinto apparecchio riusciva ad atterrare in una isola del Dodecaneso, e l'equipaggio composto di tre persone è stato fatto prigioniero. Il sesto ha atterrato a Scarpanto e l'equipaggio composto di tre persone è pure stato fatto prigioniero; mentre il settimo apparecchio è caduto in mare presso Scarpanto. Tutti i nostri apparecchi respinto in tal modo il nemico, sono rientrati alle loro basi.

Mentre si svolgevano questi avvenimenti, formazioni di nostri bombardieri continuavano i loro attacchi contro le unità nemiche. Il convoglio e le unità di scorta sono stati tenuti sotto una pioggia di bombe d'ogni calibro nonostante la vivacissima reazione contraerea del nemico a cui si erano aggiunti anche numerosi caccia levatisi in volo da una portaerei facente parte della formazione avversaria. Contro i veloci apparecchi avversari i nostri bombardieri impegnarono combattimento, abbattendo cinque velivoli nemici, mentre uno solo dei nostri apparecchi non faceva ritorno.

ORAZIO BERNARDINELLI

Nostre truppe indigene autocarrate

Alla Camera dei Fasci

Numerosi provvedimenti approvati dalla Commissione del bilancio

ROMA, 5

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ha tenuto due importanti riunioni sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo. Sono intervenuti il Ministro delle Finanze ed il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni Amicucci. Nella riunione antimeridiana la Commissione ha approvato le modificazioni apportate dal Senato del Regno ai provvedimenti relativi al risarcimento dei danni di guerra subiti da cittadini italiani all'estero e dalla fissazione del corso legale delle monete di nichelio da lire 1 e da lire 2. Si è poi lungamente trattenuta nell'esame del disegno di legge per la costituzione di un Ente naz. metano, alla cui discussione hanno preso parte oltre al Ministro delle Finanze, il Sottosegretario di Stato Amicucci ed al relatore Morselli, i consiglieri nazionali Martini, Capri, Cruciani, Bruni, Arolotti e Landi. Il disegno di legge è stato approvato con modificazioni.

Pensioni e assegni

Nella riunione pomeridiana la Commissione ha approvato alcuni provvedimenti di carattere finanziario riguardanti il matrimonio degli ex militari pensionati di guerra, nei riflessi della riversibilità della pensione alla vedova ed agli orfani e l'estensione al personale avente la qualifica di «squadristi» del beneficio ai fini della pensione normale (rel. Romano Ruggero), e con modificazioni ai provvedimenti delle imposte di consumo (rel. Landi) e l'unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato (rel. Da Empoli).

La Commissione ha ampiamente esaminato ed approvato un altro gruppo di provvedimenti connessi allo stato di guerra. Essi dispongono facilitazioni per il pagamento delle pensioni ed altri assegni spettanti ai richiamati alle armi (rel. Baccarini), le norme per la nomina di «Collettore di uffici esattoriali e di messi notificatori presso le esattorie delle imposte dirette» (rel. Bruchi), il collocamento «Fuori quadro» dei militari della R. Guardia di Finanza a disposizione del Ministero delle Corporazioni per il servizio della distribuzione dei generi alimentari e del controllo degli stabilimenti dell'industria alimentare (rel. Rossi Amilcare), l'autorizzazione della spesa di 76 milioni per la riparazione di opere pubbliche per impianti di pubblici servizi e di case anche di proprietà privata nel territorio nemico occupato dalle Forze Armate dello Stato (rel. Masetti), i soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati o dei trattenuti alle armi (rel. Baccarini), nonchè l'organizzazione dei servizi antincendi (rel. Bruni Giuseppe) e le norme per agevolare alle aziende di credito lo smobilizzo degli impieghi a lungo ed a medio termine.

Un lotto di opere pubbliche

Importanti opere pubbliche sono state autorizzate coi disegni di legge che stabiliscono l'integrazione per lire 3 milioni e 500 mila del fondo destinato alla costruzione da parte dell'I.N.C.I.S. di alloggi da darsi in affitto a dipendenti della Regia Marina (rel. Colombatti), ed una serie di lavori stradali, ferroviari e di bonifica in Albania (rel. Giarratana e Masetti). Sono state poi approvate la rinnovazione delle convenzioni tra lo Stato ed il Consorzio industrie fiammiferi (rel. Morselli), l'abrogazione del contributo statale a favore degli asili infantili israelitici (rel. Biggini), e le modificazioni al Testo unico 20 settembre 1924-XII N. 2011 sui consigli e sugli uffici provinciali delle Corporazioni (rel. Landi); oltre a 4 disegni di legge concernenti variazioni e maggiori assegnazioni ai bilanci di alcuni Ministeri per l'esercizio finanziario 1940-41.

In ultimo la Commissione ha sottoposto ad ampia disamina la proposta [illegible]

[illegible]

sono stati approvati due disegni di legge a favore dell'industria alberghiera: uno riguardante i canoni di affitto e l'ammortamento dei mutui (relatore il cons. naz. Pinchetti), l'altro sulla revisione e sospensione dei minimi di consumo obbligatori per acqua gas ed elettricità (rel. il cons. naz. Gomez Homen). La Commissione ha inoltre approvato su relazione del cons. naz. Bonardi un disegno di legge per la disciplina degli affitti delle camere ed infine alcuni provvedimenti a favore dell'industria cinematografica nazionale (rel. il cons. naz. D'Aroma).

La Principessa di Piemonte visita ad Aosta i lavori dell'ospedale Mauriziano

AOSTA, 5

Oggi, nel pomeriggio l'Altezza Reale la Principessa di Piemonte, accompagnata dalla Dama di Corte, ha visitato i lavori di costruzione del nuovo ospedale Mauriziano della nostra città. Ricevuta dal Prefetto e dal direttore dell'ospedale, si è resa particolarmente conto del progetto dell'imponente costruzione e della distribuzione di tutti i servizi.

"Il Sovrano riceve il Ministro slovacco che Gli presenta le credenziali

ROMA, 5

Oggi, alle ore 11.30, nel Reale Palazzo del Quirinale la Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza l'Eccellenza signor Galvanek Boydan, il quale ha presentato all'augusto Sovrano le lettere che lo accreditano in qualità di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Slovacchia presso la Real Corte.

I funerali a Milano del Sansepolcrista Piccoli

Corone del Duce e del Segretario del Partito

MILANO, 5

Questo pomeriggio, hanno avuto luogo gli imponenti funerali del Sansepolcrista Silvestro Piccoli. Sul carro funebre era posata una grande corona di garofani rossi inviata dal Duce. Numerose altre corone fra le quali quelle del Segretario del Partito, del Prefetto, del Federale e dell'Unione lavoratori agricoli di cui il Piccoli era stato [illegible] precedevano il corteo funebre. La bara [illegible] dal Vicefederale [illegible] sti e dai [illegible] e dai vessilli di numerose organizzazioni fasciste.

Dopo il rito religioso celebrato nella chiesa del Rosario, è stato fatto l'appello fascista [illegible] tutte le gerarchie e del popolo intervenuto.

La Mostra del cine

«Il cavaliere di Kruja» ottiene un grande successo

(Dal nostro inviato)

VENEZIA, 5

Ogni manifestazione cinematografica veneziana ha la sua sorpresa, e una grossa l'abbiamo avuta quest'anno con la presentazione del film «Il cavaliere di Kruja» prodotto dalla Capitani e realizzato da Carlo Campogalliani colla collaborazione artistica di Doris Duranti, Antonio Centa, Guido Celano, Leda Gloria, Nico Pepe, Vasco Creti, Carlo Duse, Dino Di Luca ed altri numerosi e preparati attori.

La grata sorpresa

Si prevedeva (l'ufficio voci funziona in questa Mostra con uno zelo che meriterebbe cause migliori) un'accoglienza col sorriso a fior di labbra, come suol farsi ai parenti di provincia importuni, che calano in città per Ferragosto; mentre il pubblico che ha oggi affollato in maniera eccezionale per una rappresentazione pomeridiana il superbo Teatro dell'E.N.I.C. — diretto con acume ed autorità dal noto cineasta di Trieste camerata Umberto Bernardino — ha decretato al film un successo vibrante consacrato da applausi che hanno coronato alcune delle scene conclusive e che, alla fine, si sono trasformati in una sentita ovazione.

Che cosa si può rimproverare a questo film? L'aderenza, forse, al tradizionale taglio delle opere cinematografiche che si proponevano di arrivare ai cuori degli spettatori senza elucubrazioni stilistiche o preziosità tecniche. Campogalliani racconta quello che vede e ciò che sente senza preoccuparsi di ruminare le idee nell'esofago del trascendentale. Gli si può far colpa di essere in questo film più un fotografo che un artista, ma non saremo proprio noi giornalisti a gettargli addosso per questo motivo la prima pietra.

«Il cavaliere di Kruja», primo film girato in Albania e perciò degno di restare come un documento se non come un documentario, pur mostrando aspetti, usi, costumi e tradizioni della nobile terra di Scanderbeg, ha il pregio di non insistere eccessivamente sulla materia [illegible]

Un sunto della trama

[illegible]

me una malintesa interpretazione della famosa legge del sangue, non impediscono ai due giovani di stringere il sacro nodo dell'amore. La qual cosa avviene mentre le vittoriose ali fasciste, ponendo termine ad una situazione fuori della realtà, solcano vittoriosamente il cielo dell'Albania.

Situazione lineare, ma emotiva, che gli spettatori hanno assimilato e compreso, facendola segno del loro schietto consenso. Al successo del lavoro contribuiscono notevolmente gli attori che hanno saputo tenersi lontani dall'enfatico e dal plateale. Doris Duranti, che all'inizio recita con qualche posa melodrammatica, acquista, nell'incalzare della vicenda, un suggestivo tono di spontaneità e nell'ultima parte ci offre gli aspetti migliori del suo temperamento. Il friulano Antonio Centa è, in questo film, lineare e corretto, come nelle sue interpretazioni migliori. Leda Gloria disegna con garbo una simpatica figurina di italiana che vive le vicende coloniali. Ottimi gli altri di cui dianzi abbiamo fatto i nomi. Meritano la citazione gli arredamenti e le scene di Luigi Ricci e i costumi della S.A.S.E.S. su bozzetto di Emma Calderini. Alla recita assistevano le Eccellenze Orazi e Oietti, il cons. naz. Maraini e numerose altre personalità.

Lo spettacolo diurno è stato completato dall'interessante corto metraggio «Cinturini moderni» dell'U. F. A. (Germania) e il documentario di palpitante attualità «Truppe alpine all'attacco», pure dell'U.F.A., applauditissimi.

"L'ebreo Süss,,

Nella recita serale, si è avuta la presentazione del film tedesco «Jud Süss» (l'Ebreo Süss) prodotto dalla «Terra» con la regia di Veidt Harlan. Il lavoro, curato con eccezionale ricchezza di particolari che dànno vita a suggestive scene di poderoso effetto spettacolare, rievoca una drammatica vicenda che si svolge durante il regno del Duca Carlo Alessandro di Württenberg. Il sogno amoroso del semita Süss che finisce con l'impiccagione di costui ad una forca appositamente costruita dalla Corporazione dei fabbri, più alta di tutte quelle inalzate fino allora, si svolge tra pagine cinematografiche di incisivo rilievo alcune delle quali di aspetto scultoreo di cui il regista può andare giustamente fiero. Fra gli interpreti vanno citati all'ordine del giorno Ferdinand Marian, Kristina Söderbaum, Werner Kraus, Heinrich George ed Enrico Klöpfer.

Il film è stato seguito con attenzione commossa e salutato alla fine da una lunga ovazione. Avevano preceduto il documentario ungherese «Il sale» e «Anno XVIII» che è apparsa una delle più nobili e felici esecuzioni della L.U.C.E.

Giornalisti e personalità hanno partecipato questa sera alla cena offerta al Danieli dalla «Terra Film Kunst» in onore degli interpreti e del regista del film «Jud Süss». Per domani sera è annunciata la presentazione del nuovo film di Mario Camerini «Una romantica avventura» con Assia Noris, Gino Cervi e Leonardo Cortese.

LINO CAMPANINI

Un dono di Bolzano alla città di Perugia

PERUGIA, 5

La provincia di Bolzano, anche per il personale interessamento della Duchessa di Pistoia, volendo onorare la terra di San Francesco e la sede del Quartier generale della Marcia su Roma, ha donato alla città di Perugia un grande Cristo scolpito in legno secondo lo stile di Val Gardena. Stamane, nella sala dei notai, nel Palazzo Comunale, una rappresentanza di Bolzano, con a capo il segretario dell'artigianato, ha consegnato ufficialmente il dono al Podestà. Erano presenti il Prefetto e tutte le autorità provinciali e cittadine.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Capo di Stato Maggiore della mobilitazione civile a Trieste

Nella giornata di ieri il colonnello Natali, Capo di S. M. del Centro nazionale di mobilitazione civile, accompagnato dal Federale e dal Console De Turris, ha visitato gli uffici e l'attività del Centro federale di mobilitazione civile.

Il Presidente dell'U.N.U.C.I. ispeziona il campeggio degli ufficiali in congedo a Mazzoria

Ieri il Generale Zoppi, membro del Direttorio Nazionale del P.N.F. e presidente dell'U.N.U.C.I., accompagnato dal Generale Testa e dal Generale Gigli, ha ispezionato a Mazzoria presso Pirano il campeggio degli ufficiali in congedo della Provincia di Trieste.

Il campo, il cui comandante è il Generale Primicieri e vicecomandante il col. D'Aquino, ospita ufficiali di tutte le armi e un gruppo di allievi ufficiali della Milizia Universitaria.

Durante l'ispezione di ieri, il Generale Zoppi si è reso conto della perfetta efficienza del campeggio. Interpretando il sentimento degli ufficiali, entusiasti della vita che conducono, il presidente dell'U.N.U.C.I. ha disposto affinchè il campo sia protratto di tre giorni. Iniziatosi il 1.o settembre, esso si concluderà quindi domenica 15 corr.

Un telegramma del Duca d'Aosta al preside dell'Istituto Magistrale

In occasione della conquista della Somalia britannica da parte delle nostre gloriose truppe, il preside dell'Istituto magistrale maschile, intitolato al nome di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, comm. prof. Arturo Gregoretti, ha indirizzato all'Altezza Reale il Viceré d'Etiopia, anche a nome del corpo insegnante e della scolaresca, un telegramma di omaggio e di devozione. Al comm. Gregoretti è pervenuta ora, a firma del Gen. Volpini, primo aiutante di Campo del Duca d'Aosta, la seguente risposta: *«L'Altezza Reale il Duca d'Aosta, vivamente grato per le gentili espressioni, ricambia a codesto Istituto i migliori saluti».*

La prevenzione infortuni

Una conferenza per i dipendenti della Raffineria S. Sabba

Sotto gli auspici del Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di guerra avrà luogo domani alle 16, nella sala del Dopolavoro interaziendale chimici (via Conti 11) una conferenza trattante l'argomento: «Prevenzione degli infortuni sul lavoro e comunque dipendenti da cause di lavoro», per i dipendenti della Raffineria di Trieste S. Sabba della Standard - Società Italo Americana per il petrolio.

Il contributo straordinario 2 p. c. sui salari a favore delle famiglie dei richiamati

Con la legge 25 giugno 1940 n. 870 pubblicata nella «G. U.» del 22 luglio 1940 n. 170 è stato istituito un contributo straordinario del 2 per cento sui salari, le mercedi giornaliere, gli assegni, le indennità ed ogni altro compenso di qualsiasi specie e a qualsiasi titolo corrisposto dallo Stato, da altri Enti, da Società (comprese le Associazioni e le Società civili) e da privati ai propri operai addetti ad aziende, officine o stabilimenti, in quanto le suddette retribuzioni e corresponsioni non siano assoggettate all'imposta di ricchezza mobile. Detto contributo è devoluto a integrazione del fondo per l'assistenza alle famiglie dei richiamati. Pubblicheremo in una prossima edizione più ampi ragguagli.

Avviso agli alpinisti ed escursionisti che si recano nel Tarvisiano

Le autorità militari hanno avvertito la Sezione di Trieste del C.A.I. che nella zona del Tarvisiano le pattuglie dislocate nella parte montuosa hanno l'ordine di sparare contro chiunque non risponda con la parola d'ordine. Perciò gli alpinisti e gli escursionisti che intendono recarsi su quelle montagne faranno bene per la loro stessa sicurezza personale ad annunciarsi ai posti di fondovalle per accertarsi della percorribilità degli itinerari prescelti.

Cambiamento d'orario sulla linea Trieste-Fiume

L'Autoservizio Grattoni comunica che da oggi 6 corr. verrà modificato l'orario delle autocorriere come segue:

Partenze da Trieste: ore 7.15, 8*, 12.30, 13.15*, 16.50, 17.30*. (* Escluso il servizio fino a Castelnuovo). Partenze da Fiume: ore 7.30, 7.30*, 11, 12.30*, 16, 17*. (* Escluso il servizio locale tratto Castelnuovo-Trieste).

Nuovo servizio di autocorriere da Postumia a Bucuie

Con domani 7, si inizierà il nuovo servizio di autocorriere Postumia-Bucuie, con fermate a Ottocco, Zagon e Oblisca. Verranno effettuate due coppie di corse giornaliere, una alla mattina e una al pomeriggio.

Per ora, il percorso si limiterà a Bucuie, ma è in progetto, non appena le condizioni della strada potranno venir migliorate, di finire la corsa a Castel Lueghi, che dista di pochi chilometri da Bucuie e che è meta preferita dei gitanti domenicali ed una delle maggiori attrattive turistiche del nostro Carso.

ASTERISCHI

Nozze

La signorina Valeria Lascialfare è andata sposa al camerata Goffredo Scorza sottufficiale della R. Guardia di Finanza, testimoni i camerati Giulio Ciabatti per la sposa e il cav. Idamo Venturini per lo sposo. Rallegramenti e auguri.

Corsi professionali lavoratori del commercio. L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio invita tutti i lavoratori che nell'inverno scorso hanno frequentato i corsi professionali, organizzati dall'Ente nazionale fascista per l'addestramento al lavoro commerciale, a passare subito in sede, via delle Zudecche n. 1, piano II, stanza n. 3, per ritirare i relativi certificati di profitto.

Bollettino demografico

5 settembre 1940-XVIII

Nati	12
Morti	6
Matrimoni	13

L'istruzione premilitare obbligatoria

Il giorno 10 corrente si chiuderanno le iscrizioni ai corsi premilitari per l'anno 1940-41, cui sono obbligati, per legge, tutti i giovani delle classi 1921 e 1922 e quelli delle classi precedenti, non ancora chiamati alle armi, che non siano stati iscritti ai corsi precedenti senza esserne stati regolarmente dispensati.

I giovani che non avessero provveduto ancora alla loro iscrizione, si affrettino a presentarsi presso il Comando «Gil» di Fascio o di Gruppo rionale di appartenenza, per non incorrere, trascorso il termine suindicato, nelle sanzioni di legge.

L'orario fissato per le iscrizioni è il seguente: giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21, giorni festivi dalle 9 alle 12. L'istruzione premilitare avrà inizio sabato 14 settembre a. c. con le modalità che saranno tempestivamente comunicate.

Alla memoria di un glorioso Caduto Angelo Cosulich

Angelo Cosulich cadde a Tobruk la notte dal 19 al 20 luglio 1940 dando generosamente la vita per la Patria.

Figlio del nostro concittadino dott. ing. Nicolò Cosulich emerito pensionato dell'Ufficio lavori pubblici, frequentò la scuola d'avviamento marinara e da quella, nel settembre 1938, passò quale volontario alla scuola del «Crem» di Pola. Nel luglio 1939 ebbe imbarco su di un cacciatorpediniere. Fu sempre animato da nobile entusiasmo per quegli alti ideali che gli furono ispirati dalla educazione paterna. E a scuola e a bordo si distinse per zelo e per bontà da meritarsi sempre l'alto elogio e l'amore dei suoi superiori.

Lascia generale rimpianto non solo fra i suoi congiunti, ma anche in una larga cerchia di camerati della «Gil» e di amici che ricordano le sue nobili qualità e i generosi sentimenti di fervido patriottismo da lui dimostrato nel breve corso di sua vita. Sabato 7 corr. mese alle ore 7.30 verrà celebrata in suffragio dell'estinto una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. G. R. F. «Comisso». Si rammenta alle organizzate che domani alle 16 avrà luogo l'ultima conversazione sulla storia d'Italia. La prova di canto avrà luogo nello stesso giorno alle 19. Sono aperte le iscrizioni ad un corso accelerato di grammatica italiana della durata di un mese, per tutte le PP. II. dipendenti.

I RESTAURI A SAN GIUSTO

Il Prefetto e il Podestà visitano la Cattedrale e il Lapidario

La protezione antiaerea delle opere

Ieri il Prefetto Eccellenza Borri e il Podestà avv. Ruzzier visitarono la Cattedrale e il Lapidario. A San Giusto furono ricevuti dal Sopraintendente alle antichità conte Franco e dagli ispettori onorari dott. Vigni, avv. dott. Costanzo e prof. cav. Rota, presente il decano capitolare Mons. Buttignoni; al Lapidario li ricevette il nuovo direttore del Museo di storia ed arte prof. Silvio Rutteri.

I lavori in corso

Al Prefetto e al Podestà il Sopraintendente illustrò i restauri in corso nella navata estrema a sinistra di chi entri nella chiesa, cioè la navata della Pietà, la quale presenta già adesso un aspetto assai più decoroso e più nobile che nel passato. Il tetto è stato elevato e reso tutto eguale, a vista, inclinato; il pavimento è ora a quadri rettangolari in direzione longitudinale e ad unica tinta bigia chiara, anzichè in senso diagonale e a due colori.

Prima di procedere alla sistemazione del pavimento furono eseguiti degli scavi archeologici fino alla profondità di tre metri nel terreno. Si scoprirono dei cunicoli dell'epoca romana fra due muri longitudinali, che arrivano fino a tre quarti della navata. Per una botola sul pavimento nell'angolo di sinistra, verso il campanile, gli ingegneri potranno anche nell'avvenire scendere nel sotterraneo per avere conferma personalmente di quanto fu rilevato in quest'occasione.

Molti altri lavori di restauro furono eseguiti negli ultimi tempi a San Giusto. Sono scomparse finalmente quelle tre misere cappellette lungo la navata estrema a destra di chi entra in chiesa; cappellette appiccicate in tempi posteriori al tempio, d'aspetto più rustico che urbano, che stonavano con la maestà monumentale della Basilica. Così pure è stata otturata la prima cappelletta, dall'ingresso, nella navata della Pietà.

L'altare del Sacramento

A tale navata dell'antica Basilica mariana del secolo sesto si è restituito maggiormente il suo aspetto, separando da essa, mediante un'apertura ad arco, la cappella che precede il tesoro, tutte appiccicature a detrimento della fisionomia artistica del nostro massimo monumento sacro.

Contro il pericolo di danneggiamento da schegge di bombe, furono protetti con puntellamenti, rivestimenti e fasciature di sacchetti riempiti di sabbia i pregevolissimi mosaici millenari che adornano le absidi dell'antica Basilica dell'Assunta e del tempietto costruito dal Vescovo Frugifero quattordici secoli addietro. Quei due musaici rappresentano il tesoro più ragguardevole che Trieste possieda dell'arte bizantina.

Le impalcature e i rivestimenti di protezione antiaerea impediscono per il momento di scorgere una finestra rimessa in luce nell'abside dell'antica navata centrale appartenente alla Basilica dell'Assunta, del sesto secolo; e non permettono di godere gli effetti mirabili prodotti dall'allontanamento — tanto desiderato, invocato e atteso da tutti — del mastodontico altare barocco, acquistato a Venezia e collocato qui nel 1825 dalla Confraternita del Sacramento, che pose un altare dedicato all'oggetto che forma il culto della Confraternita al posto dell'altare dedicato alla Madonna titolare di quella navata da circa l'anno 500 dopo Cristo.

L'altare del Sacramento con le sue enormi statue nascondeva in parte il preziosissimo musaico dell'abside della Vergine Assunta in cielo tra gli arcangeli Gabriele e Michele e quello sottostante dei dodici Apostoli. Ora sarà ristabilito il dovuto rispetto alla tradizione cittadina di un millenio e mezzo per l'altare che dall'anno 500 al 1300 fu il principale della diocesi di Trieste, e fino al 1825 fu dedicato alla Madre di Dio, rappresentata nello splendido musaico dell'abside, onore e gloria di Trieste.

Il presbiterio dell'antica Basilica mariana, ch'era stato inconsultamente innalzato al livello di quello centrale del Trecento, togliendo grazia e snellezza all'abside dell'Assunta, è ora molto opportunamente portato al livello dell'altro presbiterio laterale, quello del tempio frugiferiano, con l'altare di San Giusto.

Gradualmente la Cattedrale di S. Giusto va acquistando maggior decoro: questo tempio, cui recarono un contributo di amore e di cure cinquanta generazioni di triestini, ed è ora oggetto di provvedimenti dell'intera Nazione, che lo considera anche un sacrario del patriotismo della Fedele di Roma, com'è oggetto della particolare attenzione che ad esso il Duce dimostra con affetto sensibile.

Fervore di opere

Lo sproporzionato presbiterio della navata centrale, che occupa addirittura la metà dello spazio tra l'abside e l'ingresso, sarà ridotta; tutto il pavimento della chiesa sarà reso eguale in formato e colore a quello della navata estrema di sinistra, della Pietà; e le lapidi funerarie che in passato erano distribuite sul selciato e furono levate intorno al 1835, torneranno al loro posto. Come già per la navata della Pietà, così in tutte le altre, si approfitterà dei lavori di sistemazione del pavimento per procedere a scavi archeologici e conoscere così esattamente la storia anche del sottosuolo della Basilica. Tutti questi lavori sono eseguiti, agli ordini del Sopraintendente alle arti, per opera dell'architetto Giovanni Berne, specializzato in costruzioni e restauri di chiese.

Il Prefetto Ecc. Borri si è compiaciuto col Sopraintendente per i lavori compiuti, ed ha espresso su quelli da compiere giudizi, consigli e suggerimenti, che confermano le note sue eminenti qualità di profondo e finissimo intenditore di cose d'arte.

La visita al Lapidario offrì l'occasione al Prefetto e al Podestà di rilevare quale messe feconda riserva alla nobilità romana, di cui va giustamente orgogliosa Trieste, uno scavo sistematico del campo sotto San Giusto appartenente al Museo di storia, racchiuso tra mura e torri madioevali erette su costruzioni dell'epoca di Augusto.

Norme per gli esami all'Ateneo Musicale Triestino

Sono aperte all'Ateneo Musicale le iscrizioni agli esami di compimento dei periodi inferiore, medio, di diploma e compimento delle materie complementari.

Le domande, redatte su carta bollata da lire 4, indirizzate al direttore dell'Ateneo, debbono essere presentate alla segreteria dell'Istituto, entro il 30 settembre a. c., allegando i seguenti documenti: 1) Atto di nascita su carta bollata da lire 4; 2) Tessera di riconoscimento con fotografia; 3) Titolo di studi letterari; 4) Attestati di studi musicali già assolti.

I candidati debbono dimostrare di essere in regola col pagamento delle tasse di educazione fisica dovute alla «Gil» e sostenere il relativo esame. Le tasse d'esame debbono essere versate, all'atto della presentazione della domanda, alla segreteria dell'Ateneo. Ulteriori norme per gli esami sono esposte sull'albo dell'Ateneo stesso.

Un originale spettacolo domani, dalle 17.30, al «Ditci»

Come di consueto, sabato pomeriggio, con inizio alle 17.30, avrà luogo al «Ditci» un altro trattenimento artistico di speciali attrattive. Ecco i nomi degli esecutori: Ondina Niero, Maria Cermelli-Zei, Angelo Moretti, Nino Slobez, Carla Capussotto, Danilo Merlach, Alma Sisgoreo, Bianca Micheluzzi ed il trio Karam. Inoltre la bravissima Marcella Marcelli si presenterà nella parodia della canzonettista debuttante, con la quale va raccogliendo in questi giorni al Filodrammatico larga messe di applausi. Lo spettacolo sarà chiuso dalla esibizione dell'ottimo complesso liutistico del Dopolavoro Casciana, diretto dal maestro Ravasini Prezzi d'ingresso: non soci lire 3, soci lire 2.

La mattinata di domenica

Domenica alle 10 precise ha inizio al «Ditci» una interessante mattinata artistica con la partecipazione dei noti cantanti lirici Italia Grego (contralto), Carla Schelhan (soprano), Hertha Duzek (soprano), Rodolfo Moraro (tenore), Turiddu Bertotti (baritono) e Marco Pagnussot (basso). Accompagnerà al piano il maestro Mario Devetti. L'eccezionale programma comprende pure una «Sonata in tre tempi» dell'insigne maestro Mario Bugamelli, che sarà eseguita dallo stesso autore che siederà al piano e dal rinomato violinista Baldassarre Simeone.

Il presidente nazionale degli artigiani a Trieste

L'odierna ispezione a diverse aziende Rapporto serale ai dirigenti di categoria

Questa mattina giungerà a Trieste il presidente nazionale della Federazione degli artigiani, Piero Gazzotti, in visita all'artigianato triestino.

Tale visita ha lo scopo di prendere contatto immediato con i dirigenti di categoria artigiani triestini e di rendersi conto della vita organizzativa ed assistenziale del nostro Artigianato.

In mattinata, accompagnato dal segretario provinciale e da una rappresentanza dell'artigianato triestino, si recherà a rendere omaggio ai Caduti sul Colle di San Giusto. Indi inizierà la visita ad alcune aziende artigiane di richiamati e ad altre aziende di artigiani eccellenti, per rendersi consapevole delle produzioni più caratteristiche della Provincia. Oltre alla sede della segreteria provinciale il presidente Gazzotti visiterà l'ambulatorio della Cassa di previdenza per gli artigiani della Venezia Giulia e la sede dell'Istituto per le Piccole Industrie e l'Artigianato (delegazione interprovinciale dell'«Enfapi»). In serata avrà luogo il rapporto dei dirigenti di categoria (capi comunità e capimestiere). Nella giornata di domani si recherà a visitare l'artigianato delle Provincie di Gorizia e Udine.

Il concerto sinfonico di domani al Teatro Verdi

Il pubblico, che in gran folla è accorso mercoledì sera al Verdi per assistere al primo concerto sinfonico della stagione, ha appreso con vivo compiacimento che anche il concerto di domani sarà diretto dal chiaro maestro Arturo Lucon, il quale, d'accordo con la Sovrintendenza del Teatro, ha scelto anche questa volta un programma che assicura pure a questo seconda serata orchestrale un alto livello d'arte e il più vivo interesse.

Riudremo infatti due colossi della musica sinfonica: «L'Eroica» di Beethoven, creazione di rara potenza che ad ogni audizione rinnova profonde emozioni, il «Viaggio di Sigfrido sul Reno», smagliante pagina wagneriana tratta dal primo atto del «Crepuscolo degli Dei» e la famosa, scintillante e travolgente «Rapsodia ungherese» n. 2, di Franz Liszt. Oltre a questi monumenti, il programma comprende la deliziosa «Fuga degli amanti a Chioggia» dalle «Scene veneziane» di Mancinelli e l'originale e suggestivo «Rondò veneziano» di Ildebrando Pizzetti.

Il fervore dimostrato dal nostro pubblico mercoledì per questa felicissima parentesi sinfonica nella stasi delle manifestazioni musicali, si rinnoverà certamente domani, grazie a questa bellissima serie di composizioni, che attraverso all'interpretazione di un musicista del valore di Arturo Lucon ed all'esecuzione della nostra orchestra, offriranno un godimento profondo.

Il concerto — per il quale continua molto viva la richiesta di posti alla cassa del Teatro — avrà inizio alle [illegible] minare into[illegible]

Cecchelin al Filodrammatico

Cecchelin presenterà oggi al Filodrammatico una delle sue migliori creazioni: l[illegible] li in cheba[illegible] quale fanno [illegible] ti della Com[illegible] mente lieto [illegible] battute di s[illegible] micissime s[illegible] no di questo [illegible]

Concerto della Reale Scuola Ginnastica. La [illegible] continuando [illegible] rale, organ[illegible] corr. alle 20.[illegible] concerto sc[illegible] gnora Laura [illegible] Dora Cabal[illegible] nore Romeo [illegible] Oscar Arios[illegible] suonate m[illegible] Verdi, Cilea [illegible] Donizetti, M[illegible] di musicisti [illegible]

Servizio notturno di farmacie. [illegible] farmacie ch[illegible] servizio nott[illegible] te mese di [illegible]

guenti: 1) Barbo e Carniel, piazza Garibaldi n. 4; 2) Biasoletto, via Roma n. 16; 3) Godina, via Ginnastica n. 4.

Morte improvvisa

Un uomo rimasto sinora sconosciuto, dall'apparente età di 60 anni, è stato colto ieri da un improvviso malore mentre si trovava seduto a un tavolo di una trattoria di Campo S. Giacomo. Quando il trattore gli si è avvicinato per soccorrerlo, ormai lo sconosciuto aveva cessato di vivere per insufficienza cardiaca. Con un furgone dell'Impresa Zimolo la salma dello sconosciuto è stata trasportata alla cappella mortuaria dove è rimasta a disposizione dell'autorità giudiziaria. Gli agenti del Commissariato di via Vespucci stanno svolgendo indagini per identificare la salma.

Sul lavoro. Il meccanico Albino Cosciani, di 19 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore 195, occupato presso gli altiforni dell'Ilva, alle 13 di ieri è stato investito da un grosso pezzo di legno. Con un'auto privata il giovane è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato una ferita con schiacciamento del piede destro e quindi lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in quattro settimane.

Cade dal carro. Il piccolo Carlo Portolan di 5 anni, abitante in via Settefontane 267, è caduto ieri da un carro sul quale era salito per giocare con alcuni amici. Trasportato dalla madre all'ospedale Regina Elena, colà gli hanno riscontrato la frattura del gomito sinistro giudicandolo guaribile in quattro settimane.

E' stato arrestato il pregiudicato, libero vigilato, Giacomo Platzer, di 38 anni, abitante in via G. Gozzi 5, resosi responsabile di violenza, oltraggio e resistenza agli agenti di P. S.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. Domani: «Tutto per la donna». June Astor-Antonio Centa.
EXCELSIOR. 16.30: «Pericolo all'ovest», Conrad Nagel, Eleanor Hunt.
PRINCIPE. 16: «Sospiri di Spagna», musicale, comico, passionale con Estrellita Castro e Magud Ligero.
FILODRAMMATICO. 16: «Voglio essere amata», C. Colbert, M. Douglas, e Cecchelin nella comicissima «Tre merli in cheba». I L. 3, II 1.50.
FENICE. 16.15: «Strettamente confidenziale», con Myrna Loy e «Il bandito della Casbah», con J. Gabin.
ITALIA. 16: «Manon Lescaut», film musicale con l'adorabile Alida Valli. Canto di Beniamino Gigli.
REGINA. 16: «Torna caro ideal», film dell'amore e della musica, con Laura Adani.
IMPERO. 16: «Sergente Berry», una avventura eroicomica con Hans Albers. Un film Tobis.
REALE. 16: «Le due orfanelle», grandioso. Nuova edizione.
GARIBALDI. 16: Andy Clyde (Lodovico) con la seconda serie di quat[illegible]

[illegible]

CASTELLO DI S. GIUSTO. [illegible]

Colonna cammellata in marcia nella piana di Adadlei

Le sirene d'allarme interrompono un discorso di Churchill sulla "situazione bellica,,

Il Premier annuncia la perdita di 558 apparecchi ma non esclude che possa essere doppia o tripla

SAN SEBASTIANO, 5

Si ha da Londra:

Quando Winston Churchill, che è entrato nell'aula dei Comuni accolto dai consueti applausi, si disponeva oggi a pronunciare il suo discorso sulla «situazione bellica», le sirene di allarme hanno costretto il presidente a sospendere la seduta.

Il tampone americano

Superato più tardi il panico, il Primo Ministro ha potuto sciorinare una dopo l'altra tutte le sue soddisfatte considerazioni sull'andamento della guerra. Era naturale che egli si occupasse subito di quella che ha definito «transazione memorabile» tra la Granbretagna e gli Stati Uniti, transazione che «costituirà un incoraggiamento per gli amici dell'Inghilterra». Altrettanto naturalmente il Primo Ministro britannico ha negata la illegalità della transazione dal punto di vista internazionale ed ha assicurato che, a dispetto dei Paesi dell'Asse, l'Ammiragliato è molto soddisfatto di avere 50 cacciatorpediniere americani i quali, anche se hanno superato i limiti di età, vengono a colmare le inevitabili lacune.

Dopo un fugacissimo accenno alla composizione della vertenza ungaro-romena raggiunta a Vienna (il tasto toccato dal Primo Ministro non era certamente dei più favorevoli), Churchill ha parlato dell'attività aerea nel mese di agosto, affermando che i tedeschi hanno fatto sforzi molto sostanziali ed importanti.

Il Primo Ministro è scivolato poi verso i Balcani (altro tasto scabroso) non esistando ad affermare di aver sempre giudicato che la parte meridionale della Dobrugia dovesse essere restituita alla Bulgaria. Quel Paese fu trattato male in passato ed oggi ha diritto ad una riparazione (che il passato si chiami Versaglia, e quali fossero coloro che hanno trattato male «quel Paese», Churchill ha creduto bene di non dire).

L'Impero di Hitler

Il Primo Ministro, riprendendo poi il tono polemico, ha affermato che nessuno può prevedere l'estensione che acquisterà l'Impero di Hitler, ma non vi è dubbio che esso tramonterà assai più rapidamente forse di quello napoleonico, sebbene con assai minor gloria. E per sostenere questa sua affermazione il Primo Ministro ha affermato che, anche se gli attacchi germanici saranno raddoppiati o triplicati, l'Inghilterra potrà resistere.

L'aviazione inglese è più forte e meglio equipaggiata di quanto non fosse all'inizio della guerra e nel luglio scorso; essa si trova assai più vicina al pareggio di quanto prevedere tre mesi or sono.

Successivamente controbattendo quelle che egli ha definito le esagerazioni tedesche [illegible], Churchill ha precisato che l'aviazione inglese ha perduto soltanto 558 apparecchi; ma, ha subito soggiunto, anche se le perdite fossero doppie o triple, non sarebbero gravi di fronte alla grandiosità della posta in gioco.

E Churchill *(il quale ammettendo la perdita di 558 apparecchi ha accusato il colpo, e non escludendo che la perdita stessa possa anche toccare il doppio e il triplo, ha implicitamente confessato che le perdite di quelle che sono forze per dire effettive)* si è successivamente diffuso ad illustrare il nuovo progetto del Governo per il [illegible] dei danni materiali e fisici in conseguenza delle incursioni aeree ed ha comunicato di avere dato ordine al Cancelliere dello Scacchiere ed agli altri Ministri interessati di elaborare d'urgenza il progetto definitivo della legge da sottoporre al Parlamento.

L'impudenza di Halifax

Churchill ha poi annunciato alla Camera che negli ultimi giorni la flotta britannica nel Mediterraneo orientale è stata pressochè raddoppiata e che rinforzi sono continuamente in viaggio nel Medio Oriente. Poi, subito ritornando all'argomento che più preoccupa l'Isola, egli ha fatto una lunga dissertazione sulla riforma dei servizi di segnalazione di allarmi aerei e su altri particolari della difesa antiaerea.

Con questo discorso, Winston Churchill ha concluso la sessione della Camera che, dopo la seduta odierna si aggiorna per essere riconvocata il 28 settembre, ma per soli due giorni, durante i quali si avrà, se necessario, una dichiarazione governativa.

Affermazioni analoghe ha fatto Lord Halifax alla Camera dei Lords, particolarmente diffondendosi sulla situazione dell'Europa danubiana ed affermando — con la medesima impudenza di Churchill — che il Governo inglese guarda con soddisfazione ai negoziati che, da qualche settimana si svolgono tra la Bulgaria e la Romania intorno alla questione della Dobrugia meridionale. E, naturalmente, disapprovando l'accordo ungaro-romeno per quanto riguarda la Transilvania, Lord Halifax ha pateticamente esclamato: speriamo che alla fine della guerra si possa ottenere un accordo generale su linee giuste ed eque, in maniera tale che esso possa dare speranza di durata (come Versaglia?). A questo scopo il Governo britannico adopererà tutta la sua influenza.

Quella influenza, si nota in questi ambienti, di cui l'Europa finalmente avviata verso la sua redenzione spirituale e sociale, economica e culturale, fa e farà sempre volentieri a meno.

Dopo il discorso di Hitler

L'egemonia britannica ha le ore contate

BERLINO, 5

Attentamente letto e considerato, il discorso pronunciato ieri dal Führer sembra segnare l'inizio dell'ultima fase della guerra, in fondo alla quale ci sarà il crollo della Granbretagna. Parlando al Reichstag il 19 dello scorso luglio, Hitler aveva ancora lasciato all'Inghilterra la possibilità d'una resipiscenza, cioè di salvare il salvabile, che poteva anche essere molto.

La sola soluzione

Egli aveva infatti riaffermato in quel memorabile discorso che non era stata mai sua intenzione distruggere l'Impero britannico. Il Governo inglese rispose dichiarando di voler continuare la lotta fino in fondo. La sua volontà è stata esaudita. Da settimane e settimane la lotta infuria nel cielo dell'Isola e sulle acque che la circondano. Ma la lotta non ha ancora raggiunto il suo culmine, l'Inghilterra non ha ancora provato in pieno la potenza [illegible]

La spada di Damocle della grande offensiva [illegible]

[illegible] Non più che il 19 luglio restava all'Inghilterra la via aperta a una trattativa di pace. Il Führer lo ha detto francamente: egli vuole ora una chiara decisione; vale a dire che non deporrà le armi fino a quando non vedrà il nemico boccheggiante. In Inghilterra si dovrebbe sapere, come già si sa nel resto del mondo, che Hitler ha l'abitudine di mantenere scrupolosamente tutto ciò che promette. Se afferma di voler fare qualche cosa, bisogna credergli come se la cosa fosse già fatta. Hitler è precisamente il contrario di quei parolai di cui le grandi democrazie sono state e sono sempre, in quanto ancora ne esistano, così fecondi vivai.

In Inghilterra infatti c'è ancora della gente — e precisamente gente in alto ai posti di comando — che si ostina a non volere prendere le parole di Hitler per quello che valgono.

Cose da non credere

Ne volete una prova? Per il *Daily Herald*, il grande organo laburista, il discorso del Führer è quello «di un uomo preso dal panico che cerca di calmare Berlino flagellata dagli attacchi aerei inglesi». Se non avessimo queste parole sott'occhio, nero sul bianco, non ci crederemmo, ma è proprio così.

Fa il paio col *Daily Herald*, il *Daily Mail*, il quale afferma che l'offensiva aerea sferrata dal Maresciallo Göring è finora fallita e che l'aviazione germanica ha avuto la peggio, e che il Führer non può rischiare uno sbarco se non ha prima distrutto fin l'ultimo apparecchio della R. A. F. Manco a dirlo, anche Churchill gonfia le gote. Egli ha arringato le truppe neo-zelandesi dichiarando fra altro che fino a quattro mesi fa anche un piccolissimo Esercito nemico avrebbe potuto prendere in un batter d'occhio l'Isola. Ma adesso no. Adesso l'Isola è piena, zeppa di soldati armati di tutto punto, pronti a rintuzzare qualunque avversario che fosse tanto pazzo da arrischiarsi ad una impresa come quella d'uno sbarco sull'Isola. Benissimo: attendiamo lo svolgimento degli eventi e delle operazioni militari.

Noteremo solo che in base alle informazioni diffuse dalla stessa *Agenzia Reuter* risulta abbastanza evidente che l'aviazione germanica va polverizzando, ma polverizzando per davvero e non già come la R. A. F. polverizzò Amburgo, gli impianti portuali e stabilimenti industriali inglesi.

MASSIMO CAPUTO

Conversazioni a Vienna per la navigazione danubiana

BELGRADO, 5

(T.) Con vivo interesse si è appreso stasera a Belgrado che domani si inizieranno a Vienna conversazioni tra autorità del Reich e i delegati delle Nazioni danubiane. Scopo della conversazione sarà un nuovo regolamento per la navigazione sul Danubio. Alla riunione di Vienna parteciperà naturalmente anche un delegato italiano della Commissione internazionale del Danubio insieme ai delegati della Bulgaria, Romania, Jugoslavia e Ungheria.

Per quanto non si conoscano ancora gli argomenti che verranno discussi a Vienna non si nasconde a Belgrado che il nuovo regolamento liquida definitivamente ogni ulteriore controllo anglo-francese sulla navigazione del fiume.

Una Mostra ad Hannover delle opere del "Premio Cremona,,

HANNOVER, 5

Il 29 corrente verrà inaugurata ad Hannover la speciale esposizione dei 70 quadri scelti dal primo Borgomastro tra le opere che figuravano alla Mostra del II Premio Cremona. La cerimonia dell'inaugurazione, che sarà particolarmente solenne per l'intervento di alte personalità tedesche ed italiane tra cui il Ministro di Stato Farinacci, presidente del «Premio Cremona», sarà radiodiffusa dalle stazioni tedesche e ripresa cinematograficamente in un documentario dell'«Ufa». Il comitato organizzatore sta curando la stampa del catalogo delle opere che verranno esposte che recherà una prefazione dell'Eccellenza Farinacci.

Il progressivo annientamento della R.A.F.

Tutta la caccia inglese radunata per l'estrema difesa della Capitale

20 aerei abbattuti nelle incursioni di ieri - Fabbriche di Bristol distrutte
Cinque cacciatorpediniere e cinque piroscafi di un convoglio colati a picco

BERLINO, 5

Da fonte autorizzata si apprende che forti squadre aeree germaniche hanno anche stamane attaccato con pieno successo gli aeroporti dell'Inghilterra meridionale, tornando ripetutamente sugli obiettivi e procedendo alla loro sistematica distruzione.

Gli attacchi iniziati stamane hanno per scopo il bombardamento di Biggin, Hill e Kenley. Squadriglie da caccia dell'aviazione nemica hanno tentato di opporsi alle loro incursioni. Si sono svolti combattimenti aerei.

Secondo le informazioni giunte finora risultano abbattuti 20 aeroplani britannici. Cinque aeroplani tedeschi non sono ancora rientrati.

Perdite non sostituibili

La Nachtausgabe *scrive che, secondo quanto il Ministro dell'Aria inglese avrebbe personalmente ammesso, l'aviazione inglese avrebbe subito durante gli ultimi tempi gravissime perdite specialmente per quanto riguarda gli apparecchi da caccia. Il Comando della aviazione inglese avrebbe perciò deciso di togliere gli apparecchi da caccia da alcuni punti importanti del nord dell'Inghilterra per concentrare tutti gli apparecchi disponibili nella zona dell'Inghilterra meridionale, onde difendere Londra e impedire per quanto possibile le incursioni degli aeroplani da bombardamento tedeschi che provengono dalle coste vicine della Francia e del Belgio. Si osserva, inoltre, che l'aviazione inglese, subendo gravi perdite di apparecchi da caccia, ha perduto soprattutto una grande quantità di aviatori specializzati che avrà difficoltà a sostituire.*

Oggi come ieri, domani come oggi: ecco la formula alla quale obbedisce per ora l'azione bellica della Germania. Il supremo Comando tedesco si mantiene ligio al metodo classico di stremare l'avversario, di ridurre al minimo le sue possibilità di difesa e di offesa prima di ordinare l'operazione da cui dovrà uscire definitivamente stroncato.

Oggi come ieri, dunque, l'Inghilterra è stata oggetto di violentissimi attacchi dal cielo. Nuove ondate di bombardieri si sono avventate contro l'isola, sfidando il fuoco antiaereo e i famosi sbarramenti di palloni (non parliamo della caccia ormai già talmente colpita da non poter più mettere in linea se non un numero ristrettissimo di apparecchi) per lasciarvi il quotidiano biglietto da visita.

Altre incursioni su Liverpool vengono segnalate mentre si mettono in rilievo i bombardamenti compiuti su Swansea, importantissimo centro dell'industria metallurgica britannica, e su Bristol, dove gli esplosivi tedeschi distruggevano varie fabbriche di prodotti chimici e una raffineria di olii minerali.

Il racconto di un giornalista

Calcolando in base alla media dell'ultima settimana, fra tre o quattro giorni al massimo sarà raggiunto il secondo migliaio di apparecchi britannici abbattuti dal primo agosto. E questa cifra basta a giustificare la mancanza di scontri degni di nota nel cielo inglese.

All'annientamento dell'aviazione inglese concorrono anche i giornalisti, come lo dimostra un episodio che attualmente eleva agli onori della cronaca di guerra un nostro valoroso collega addetto a una compagnia di propaganda in servizio presso l'aeronautica del Reich.

Il giornalista si trovava sabato scorso a bordo di un aeroplano facente parte di una squadriglia che aveva ricevuto l'ordine di bombardare un aeroporto inglese. Il compito era stato assolto a puntino: incendiati i capannoni, ridotti in briciole alcuni apparecchi al suolo, trasformata la pista di lancio in un caos terribile. La formazione, in volo di ritorno, si avvicinava già alla Manica, quando spuntarono alcuni cacciatori nemici, i quali iniziarono immediatamente l'attacco. Le prime raffiche andarono a segno: parecchi proiettili raggiunsero uno dei mitraglieri dell'apparecchio che ospitava il giornalista.

«Ero a poca distanza — racconta questi — dal camerata colpito. Conoscendo l'uso delle armi automatiche mi precipitai a sostituirlo. Un attimo dopo che stringevo le manette della mitragliatrice un caccia nemico si inquadrò nella mira. Aprii il fuoco. Istantaneamente guizzi di fiamme si prigionarono dal motore dell'apparecchio che cominciò una caduta vertiginosa, che doveva concludersi con un tuffo nella Manica. Prima di precipitare, però, il pilota nemico era riuscito a colpire con un'ultima raffica il nostro apparecchio nella tubatura dell'olio. In conseguenza della fuoruscita del liquido, i nostri motori cessarono ad un tratto di funzionare. L'apparecchio perdeva quota a vista d'occhio. Si avvicinava l'attimo in cui sarebbe caduto in mare. Ma anche questa volta avemmo fortuna. La caduta avvenne a poca distanza da una nostra nave di soccorso in perlustrazione nel Canale, che ci salvò. Fummo issati a bordo e solo allora ci accorgemmo di essere in non buone condizioni: il pilota era ferito alla testa; io doloravo per uno squarcio che mi ero prodotto ad una gamba urtando contro l'armatura della carlinga dell'apparecchio caduto. Ma che cosa rappresentano una gamba lacerata e qualche mese d'ospedale, a confronto della soddisfazione di aver fatto la festa a uno «Spitfire»!

Nell'attacco notturno britannico effettuato nella notte dal 3 al 4 settembre, uno degli apparecchi assalitori lanciò bombe su un terreno sul quale sorge l'asilo infantile di Hornsdorf, a nord di Berlino. Le bombe che caddero vicinissime all'asilo danneggiarono il tetto dell'edificio ed infransero tutti i vetri delle finestre.

CESARE RIVELLI

Prossima visita in Germania del Ministro dell'Africa Italiana

ROMA, 5

Prossimamente il Ministro dell'Africa Italiana Generale Teruzzi, partirà per la Germania per compiervi una visita. Il viaggio del Ministro avviene per invito del Governo del Reich al Governo italiano; ed è anche in restituzione della visita che il Generale von Epp, Luogotenente generale del Reich per la Baviera e capo della Lega coloniale tedesca, fece nella scorsa primavera in Italia per invito appunto del Ministro dell'Africa Italiana, prima a Napoli per la Triennale delle terre d'oltremare, e poi a Roma. Al Generale von Epp il Führer affidò il compito, condotto a termine, di studiare il problema del ritorno delle ex colonie tedesche tolte al Reich dal fatale «Diktat» di Versaglia. E' noto che altre e ben più importanti e concrete funzioni di carattere coloniale attendono il Generale von Epp.

Il prossimo viaggio in Germania del Generale Teruzzi si inquadra nello svolgimento logico della politica di schietta, viva, fattiva solidarietà dell'Asse. Con questo in più: che esso rappresenta questa vivente solidarietà in un settore particolarmente interessante quale è il settore coloniale che costituisce tanta parte della sostanza storica del conflitto, delle sue ragioni, dei suoi fini, dei suoi sbocchi.

La guerra italiana oltrechè sui mari e nel cielo ha oggi un teatro principalissimo nell'Africa, dove affronta vittoriosa — impresa da nessuno Stato mai osata — il vecchio Impero britannico. Ciò accentua per così dire il carattere della visita del Generale Teruzzi, che trae anche maggiore importanza dal momento in cui la nostra Amministrazione militare, svolgendo i nuovi principii e le nuove direttive fasciste in fatto di colonizzazione, raccoglie, col magnifico collaudo offertoci dall'Impero, i primi risultati del suo formidabile lavoro. Tutte queste ragioni dànno risalto al viaggio del Ministro dell'Africa Italiana in Germania. Il Generale Teruzzi farà una prima sosta a Monaco e poi andrà a Berlino. La sua visita durerà alcuni giorni.

La frontiera del Trianon distrutta

L'Esercito magiaro avanza in Transilvania

Horthy entra a Szatmarnemeti a cavallo, in testa alle truppe

BUDAPEST, 5

Il Capo di S. M. annuncia che stamane alle 7, le truppe ungheresi hanno varcato la frontiera stabilita dal trattato del Trianon, dalla città di Nagyleta fino alla frontiera ungaro-russa e prendono possesso della zona la cui occupazione è fissata per oggi.

Il Reggente, Capo supremo dell'Esercito, è entrato alle 11 in testa alle truppe nella città di Szatmarnemeti. Il Reggente Ammiraglio Horthy era partito iersera da Gödöllö e aveva raggiunto in treno speciale la frontiera, donde ha proseguito in automobile. Egli è entrato a Szatmarnemeti a cavallo, accompagnato dal Ministro delle Honved Bartha e dal Capo di S. M. Gen. Wert. Erano anche presenti il Presidente del Consiglio Conte Teleki ed altri Ministri.

IL COMUNICATO DI BERLINO

BERLINO, 5

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«La Marina da guerra ha affondato, negli ultimi giorni 5 cacciatorpediniere inglesi. A parte i 2 cacciatorpediniere che, come è stato comunicato, il 2 settembre sono stati silurati da sottomarini tedeschi nel Mare del Nord, sono stati affondati i 3 cacciatorpediniere di recente costruzione «Express», «Ess» e «Ivanhoe».

Un sottomarino ha affondato parecchi piroscafi mercantili nemici che navigavano in un convoglio fortemente scortato, per un insieme di 27 mila tonnellate.

Il 4 settembre nostre formazioni da caccia e da bombardamento hanno attaccato, a più riprese, campi di aviazione, officine dell'industria aeronautica e un deposito di munizioni, bombardandoli con successo. Le fabbriche di aeroplani di Weybridge e quella di motori d'aviazione di Rochester sono state colpite da bombe. Durante questi attacchi si sono sviluppati numerosi combattimenti aerei che hanno avuto esito favorevole per i nostri caccia.

Formazioni aeree da combattimento hanno attaccato durante la notte specialmente porti e impianti portuali sulla costa orientale e su quella occidentale dell'Inghilterra, come anche parecchi aeroporti. Vasti incendi sono scoppiati a Liverpool, Swansea, Bristol e Weymouth, Poole, Chatam, Tilbury, Great Yarmouth e Hull.

E' continuata la posa di mine nei porti inglesi.

Aeroplani inglesi hanno sorvolato durante la notte nuovamente il territorio del Reich. Il tentativo di attaccare la Capitale della Germania è stato ostacolato dal forte tiro dell'artiglieria contraerea. Soltanto in due punti il nemico è riuscito a gettare bombe sul territorio di Berlino, e qui, come anche in altre località del Reich, esso ha prodotto soltanto danni irrilevanti. In una città del nord della Germania una bomba è caduta su una casa operaia ed ha ucciso 18 civili che non si trovavano nel rifugio antiaereo.

Il nemico ha perduto ieri, nell'insieme, 57 aeroplani, 54 dei quali sono stati abbattuti nei combattimenti aerei del giorno, 1 è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea durante la notte, e 2 sono stati distrutti al suolo. Diciassette aeroplani tedeschi sono mancanti».

Un comunicato straordinario del Comando Supremo dice:

«Nella notte dal 4 al 5 settembre una flottiglia di torpediniere tedesche ha attaccato, davanti alla costa orientale dell'Inghilterra un convoglio inglese. Cinque piroscafi armati nemici sono stati affondati col loro carico per un insieme di 39 mila tonnellate. Fra questi era una nave cisterna di 12 mila tonnellate. Un altro piroscafo è stato gravemente danneggiato. Il convoglio è stato completamente disperso. Una torpediniera è riuscita ad affondare un cacciatorpediniere della classe «Imogen» che accompagnava il convoglio».

L'Ammiragliato rettifica

SAN SEBTSTIANO, 6

Si ha da Londra: L'Ammiragliato annuncia che i due cacciatorpediniere «Ivanhoe» ed «Esk» sono stati affondati da torpedini nemiche o da mine. Il comunicato aggiunge: Il comunicato tedesco, pubblicato oggi, pretende che durante gli ultimi giorni, cinque cacciatorpediniere britannici sono stati affondati, compresi l'«Express», lo «Esk» e l'«Ivanhoe». La verità è che, a parte l'«Ivanhoe» e l'«Esk», nessun altro cacciatorpediniere è stato affondato e che l'«Express» è stato soltanto danneggiato. Si osserva in questi ambienti abituati alla dialettica inglese, che quando l'Ammiragliato britannico accusa tre su cinque, la verità è per lo meno cinque su cinque.

Un proclama di Antonescu al popolo romeno

BUCAREST, 5

Un proclama alla Nazione ha indirizzato stamane il Generale Antonescu, nuovo Capo del Governo romeno. Il Generale Antonescu afferma che i cambiamenti di oggi non significano che si ha un Governo nuovo, ma un nuovo regime e che oggi è il tempo dell'azione e non delle parole.

«Un grave, pauroso passato si è chiuso e su esso non voglio tirare i veli della dimenticanza ma della giustizia. Da oggi in poi bisogna salvare lo Stato e la Nazione, bisogna dunque asciugare le ferite, adunare le forze, innalzare l'onore e di una comune sofferenza fare una sola forza. Le discordie debbono finire da qualunque parte a da parte di chicchessia. La lotta deve essere soltanto per lo Stato. La comprensione e la clemenza reali hanno permesso che anche le ultime agitazioni si chiudano senza sanzioni, in un soffio di libertà.

Le persecuzioni sono finite. Oggi la giovinezza, pura speranza della Nazione, deve compiere il suo dovere. La faccia del mondo si cambia e la nostra Nazione deve dimostrare la sua presenza nella storia. Soltanto col sacrificio e con il lavoro potremo vincere».

Il Generale Antonescu ha convocato gli esponenti della stampa e ha fatto loro alcune dichiarazioni che costituiscono altrettante direttive per l'avvenire. Dopo avere ripetuto che egli intende rispettare il regolamento di Vienna, il quale ha la sua approvazione, Antonescu ha invitato la stampa a mostrarsi all'altezza della delicata situazione e delle responsabilità del momento. «Non vi deve essere alcuna recriminazione del passato da parte di chicchessia. La Corona e la persona del Re devono essere rispettate come simboli della Patria romena. Quanto ai capi politici del passato — ha aggiunto il Generale — soltanto a me spetta di prendere un atteggiamento nei loro confronti». Antonescu ha continuato annunziando che è suo proposito punire rigorosamente quanti nei vari gradi gerarchici dello Stato, dai minimi ai più elevati, si resero in passato colpevoli di eccessi nell'esercizio delle loro funzioni.

Pochi minuti dopo le 21 una colonna di giovani, tra cui molti indossanti la divisa della «Guardia di ferro», ha compiuto una dimostrazione patriottica nel centro della città, inneggiando al Sovrano e al Generale Antonescu. Mentre i dimostranti hanno arringato dinanzi al Teatro Nazionale, nel quartiere vicino, elementi appartenenti ai vecchi partiti politici hanno tentato una controdimostrazione e si sono diretti verso il Teatro Nazionale.

L'intervento tempestivo ed energico delle autorità ha evitato il conflitto. Truppe e polizia con carri armati e motoblinde hanno intimato ai partecipanti alla controdimostrazione di rinunciare al loro proposito. Avutone un rifiuto, sono state messe in azione le pompe da incendio che i pompieri al seguito delle forze armate avevano innestato agli idranti.

Come è noto, stamane è stata iniziata l'occupazione da parte delle truppe ungheresi della zona della Transilvania ceduta dalla Romania all'Ungheria. Secondo le notizie giunte sino a questo momento a Bucarest le operazioni di ritiro delle truppe romene e di avanzata delle truppe ungheresi si svolgono in perfetto ordine e nessun incidente è da segnalare.

I negoziatori di Crajova riprendono contatto

SOFIA, 5

Si ha da Crajova che le delegazioni bulgara e romena hanno ripreso contatto per l'esame delle questioni secondarie.

Re Pietro di Jugoslavia festeggia oggi il genetliaco

BELGRADO, 5

Re Pietro II di Jugoslavia compie domani 17 anni essendo nato a Dedinje, presso Belgrado, il 6 settembre 1923. Il giovane discendente della Dinastia dei Karageorgevic, salì al trono il 10 ottobre del 1934 succedendo al padre Re Alessandro, assassinato in terra di Francia, e fu affidato alle cure del suo augusto zio Principe Reggente Paolo. Re Pietro che ora sta completando la sua preparazione all'Accademia militare, il 6 settembre del 1941, entrando nella maggiore età, assumerà il potere dello Stato.

Il Ministro Host-Venturi inaugura a Roma un moderno ufficio telefonico

ROMA, 5

Il Ministro delle Comunicazioni Host Venturi, ha inaugurato nel pomeriggio un importante ufficio della Società telefonica Tirrena, ufficio che ha la sua sede nel centro dell'Urbe, a pochi passi da Piazza Colonna, e che raccoglie, nella sua vasta e complessa struttura, tutti i servizi più moderni, onde rispondere alle esigenze di una delle maggiori città del mondo quale è la Roma imperiale. Le numerose cabine sono collegate direttamente alle centrali interurbane dell'Azienda di Stato ed a quelle urbane della Teti; il numero delle operatrici per la centrale delle auto pubbliche è stato quadruplicato, sicchè si possono avere anche diecimila chiamate al giorno; i settori per le informazioni varie e per il servizio sveglia sono stati notevolmente ampliati.

Particolari sull'esplosione che fece crollare il ponte di La Roche

Le comunicazioni ferroviarie interrotte tra Svizzera e Francia

BERNA, 5

(V. F.) Sulla formidabile esplosione verificatasi mercoledì mattina, in seguito alla quale è crollato il ponte di La Roche, nelle vicinanze di Annecy, si hanno i seguenti particolari: L'esplosione è stata così forte che si è udita non solamente ad Annecy, ma in un raggio di parecchie decine di chilometri. Il ponte, che era lungo cento metri, è crollato per metà. Tre pilastri e tre archi giacciono in fondo al torrente.

Per un raggio di circa mille metri tutte le case hanno risentito dell'esplosione; persiane divelte, tetti abbattuti, vetri infranti. Ma se i danni materiali sono abbastanza rilevanti, non si hanno fortunatamente a deplorare vittime umane. Se l'esplosione fosse avvenuta un po' più tardi, si sarebbe prodotta una grave disgrazia in quanto doveva transitare un treno viaggiatori che sarebbe precipitato da un'altezza di 50 metri.

Le conseguenze del crollo, intanto, sono assai gravi, poichè la linea Ginevra-Bellegarde non è ancora riattivata. La linea ferroviaria di Annecy era l'unica che ancora collegava la Svizzera alla Francia non occupata. Ora anche questa sarà interrotta per parecchi mesi, sicchè le comunicazioni ferroviarie tra i due Paesi sono completamente interrotte.

COMUNICATI

Cambiamento d'orario sulla linea Trieste-Fiume

L'Autoservizio Grattoni comunica che col giorno 6 corr. verrà modificato l'orario delle autocorriere come appresso:

Partenze da Trieste: ore 7.15, 8*, 12.30, 13.15*, 16.50, 17.30* (* escluso il servizio fino a Castelnuovo).

Da Fiume: ore 7.30, 7.30*, 11, 12.30*, 16, 17* (escluso il servizio locale tratto Castelnuovo-Trieste).

AVVISO D'ASTA

Rendesi noto che il giorno 10 settembre 1940, ad ore 16, in Trieste, via M. R. Imbriani 10, si procederà alla vendita di diversi mobili. **Il Cancelliere della Pretura.**

Notiziario sportivo

Intensa giornata a Trieste del Presidente generale del C.O.N.I.

L'Eccellenza Parenti accompagnato dalle autorità visita tutti gli impianti sportivi cittadini

L'Eccellenza Rino Parenti, presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dopo avere assistito alla vigilia alle gare veliche dell'incontro triangolare ed avere ispezionato la sede del Comitato Provinciale del C.O.N.I., ha voluto visitare ieri gli impianti delle principali organizzazioni sportive di Trieste. Si è recato anzitutto allo Stadio comunale del Littorio, dove è stato raggiunto dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà e dalle altre autorità cittadine. Il presidente del Comitato provinciale dott. Jegher gli ha presentato i dirigenti sia federali che di società dei settori calcistico ed atletico. L'Eccellenza Parenti si è intrattenuto con il cons. naz. Mentaschi, presidente dell'Unione Sportiva Triestina e con il camerata Sponza, presidente del Direttorio di Zona della F.I.G.C., compiacendosi poi con la campionessa Ballaben, con il marciatore Cressevi, con gli atleti della «Giovinezza». Successivamente il presidente del C.O.N.I., che al suo commiato è stato salutato alla voce dal folto complesso di sportivi presenti sul campo, ha esaminato con il Podestà la possibilità di sistemare, nei pressi dello Stadio, un altro terreno di allenamento.

A contatto con i campioni

Sempre accompagnato dal Federale e dal presidente del Comitato provinciale, l'Eccellenza Parenti si è portato quindi nella canottiera della «Nettuno», dove lo attendevano tutti i dirigenti delle locali società remiere e dove ha espresso il suo elogio ai campioni Broschi e Scherli.

In seguito, il Gerarca si è diretto sul campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario a Barcola, ricevuto dal Segretario provinciale dell'O. N. D. e dal presidente dell'organizzazione. Gli sono stati presentati i giocatori di hockey del Dopolavoro Pubblico Impiego, tre volte campioni d'Italia, le squadre del Ferroviario, i campioni di corsa su strada e su pista, dirigenti ed allenatori. Dopo aver assistito ancora ad una esibizione di pattinaggio artistico. Il presidente del C.O.N.I. è stato attorniato da un nugolo di pattinatori e di pattinatrici, cui ha rivolto cordiali parole di compiacimento. Al camerata Fregonese, segretario provinciale dell'O. N. D., ha voluto significare il suo apprezzamento per il validissimo contributo che i Dopolavoro dànno alle attività del C.O.N.I.

Al maneggio, l'Eccellenza Parenti ha avuto modo di accertare la perfetta attrezzatura del Circolo Ippico Triestino e ne ha dato atto al presidente barone Leo Economo. Da ultimo fu visitata la palestra della Reale Società Ginnastica Triestina ed anche qui il Gerarca ha potuto constatare il prezioso apporto di Trieste allo sport nazionale: vi si trovavano, infatti, in seduta di allenamento i campioni d'Italia della pallacanestro, le campionesse di ginnastica artistica e gli schermitori, fra i quali il cons. naz. Filippo Artelli. Al cav. Tamaro, presidente dell'anziana e gloriosa società, ha manifestato la sua soddisfazione per la fiorente vitalità delle varie sezioni.

La partenza per Roma

A prescindere dalla visita agli impianti sportivi, l'Eccellenza Parenti ha esaminato con il Segretario federale e con il presidente provinciale del C.O.N.I. tutta una serie di problemi sportivi, promettendo il suo massimo appoggio per la loro soluzione. Al Comandante di Zona della Reale Federazione della Vela ed ai dirigenti dott. Faraguna del Gruppo Adriaco ha voluto ripetere il suo elogio per l'organizzazione della manifestazione velica. In serata, dopo essersi intrattenuto con il comm. Angelini, presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, con il camerata Grassi, fiduciario della commissione della stampa sportiva e con altri dirigenti, l'Eccellenza Parenti è ripartito per Roma.

Le rappresentative di calcio milanese e torinese a Berlino e a Monaco

ROMA, 5

Il 22 settembre si giuocheranno a Berlino e a Monaco rispettivamente, due gare internazionali di calcio fra le squadre rappresentative della città di Berlino contro quella della città di Milano e della rappresentativa della città di Monaco contro quella della città di Bologna.

Le gare rientreranno nella manifestazione germanica a favore dell'assistenza invernale e rappresentano una nuova prova di solidarietà fra le due Nazioni e fra le loro organizzazioni sportive.

Dilettanti e professionisti nella riunione pugilistica alla Ginnastica

Ecco l'interessante programma della riunione mista di pugilato che, organizzata dall'A. P. T., avrà luogo domenica alle 18.30 alla Ginnastica:

Pesi gallo: Mariano (Quis) - De Santis (58.a Legione). Pesi piuma: Rosit (Quis) - Pioccioni (Comisso). Pesi medi leggeri: Pieracci (La Spezia) - Valenta (Comisso).

Incontro Trieste-Pola: Minatelli (A. P. T.) - Serti (Pola); Colletta (A. P. T.) - Forte (Pola); Banicevich (C.R.D.A.) - Ballarin (Pola); Bordo (Quis) - Razza (Pola).

Incontro professionisti (pesi piuma): Giuseppe Chiarabini (Genova) - Sem Malvich (Fiume), combattimento in sei riprese.

Due incontri di hockey domenica a Barcola

Domenica si svolgerà, sul pattinaggio di Barcola, l'atteso incontro di precampionato fra la tecnica squadra del Dopolavoro Magistrato alle Acque di Venezia, ammessa quest'anno in divisione nazionale, e la squadra campione del Pubblico Impiego al completo. La riunione avrà inizio alle 16.30 con l'incontro di ritorno fra le squadre B del Ferroviario e del Pubblico Impiego.

I prezzi d'ingresso sono fissati in lire due per i posti in piedi e lire tre per i posti a sedere.

Due uomini uccisi dal treno in Riva del Mandracchio e al passaggio a livello di Cervignano

Di due mortali sciagure ferroviarie dovute solamente alla fatale imprudenza di due uomini, si è dovuta occupare la cronaca di ieri.

La prima disgrazia, che ha vivamente impressionato quanti hanno avuto la sventura di assistervi, è avvenuta poco dopo le 18.30 in Riva Mandracchio, fra il palazzo dell'Albergo Savoia e la Stazione marittima. A quell'ora un lungo treno merci procedeva lungo la riva a passo d'uomo avviandosi verso la Stazione di Campo Marzio. Un uomo di circa quarant'anni che, trovandosi dal lato dell'Albergo Savoia voleva portarsi alla Stazione marittima, ha pensato di salire su uno dei vagoni per passare oltre una gabina di movimento e poi scendere dall'altra parte della riva. Benchè il treno procedesse ad una velocità ridottissima il povero uomo nel tentativo di saltare sul vagone, ha perduto l'equilibrio in modo da cadere lungo disteso sul binario. Sul suo corpo sono così passati diversi vagoni prima che il macchinista del treno potesse essere avvertito della disgrazia per poter quindi dar mano ai freni. Il misero corpo mutilato è stato in seguito ricomposto e con un furgone dell'Impresa Zimolo trasportato alla cappella mortuaria.

Sino ad ora è stato possibile sapere solo che lo sventurato si chiama Fortunato Cuminotto mentre s'ignorano le altre sue generalità. I rilievi del caso sono stati assunti da funzionari della P. S., dai carabinieri e dai vigili urbani.

Da bivio Aussa, presso Cervignano, veniamo informati di un'altra mortale disgrazia, nella quale è rimasto vittima un uomo che non è stato identificato. Egli, nonostante che le sbarre del passaggio a livello fossero state abbassate, ha tentato di passare oltre il binario, nello stesso istante in cui stavano per sopraggiungere due treni, l'uno proveniente da Udine e l'altro diretto a Trieste. E' successo che l'uomo, visto passare un treno non si è accorto del sopraggiungere dell'altro dal quale è stato investito e trascinato per una ventina di metri. La salma dello sventurato è stata ricomposta mentre i carabinieri di Cervignano svolgono indagini per identificarla.

Autori di un grosso furto nell'Udinese arrestati a Trieste

Il 9 marzo è stato perpetrato un furto in località di Frattina Pravisdomini in quel di Udine. Verso le 20 ignoti ladri, dopo aver scavalcato il davanzale di una finestra, sono entrati nella villa di proprietà di Antonio Fanzago, al quale hanno rubato dei buoni fruttiferi postali per un valore complessivo di 42.000 lire. Del grosso furto si sono subito interessati i carabinieri del luogo e quindi la Questura di Udine, non riuscendo mai, però, ad identificare gli abilissimi ladri.

Dalle indagini, però, è risultato che gli autori dell'impresa ladresca erano individui abitanti a Trieste e perciò la squadra mobile della nostra Questura al comando del commissario dott. Giaquinto, si è messa immediatamente all'opera. In poco tempo l'azione degli agenti ha potuto essere portata a termine mediante l'arresto degli autori del furto e di altri quattro pregiudicati, colpevoli di ricettazione. Ad entrare nella villa del Fanzago, per poi rubargli i buoni fruttiferi, sono stati Flavio Landi, di 38 anni e Carlo Cresciani, di 34 anni, che sono stati denunciati per furto aggravato mentre colpevoli di ricettazione sono tali Antonio Miani, di 32 anni, Pasquale Stracuzzi, di 58 anni, Cesare Coen, di 28 anni ed Emanuele Pavon, di 41 anni. Agli agenti della squadra mobile è stato possibile ricuperare anche una parte della refurtiva, 23.000 lire di buoni, che hanno trovato sotterrati in una siepe della frazione di Montebello.

Notiziario di Monfalcone

Manifestazione per i camerati alle armi Oggi alle 18.30 al Teatro di Panzano il Dopolavoro aziendale dei «Crda» di Monfalcone farà svolgere la VI manifestazione per i camerati alle armi con un brillante programma cinematografico e di varietà.

Stalla in fiamme. Per cause ignote si è sviluppato dopo le 16 di ieri un violento incendio nella stalla della piccola azienda colonica al n. 56 di via Aris. Le fiamme, che avevano facile esca nel fieno accumulato nella stalla, avviluppavano ben presto il locale e quanto in esso vi era riposto, minacciando di espandersi pericolosamente ai due rustici laterali di cui erano già state intaccate alcune parti legnose. Chiamati, accorsero prontamente i vigili del fuoco di questo distaccamento con autopompa che provvidero tosto ad isolare i due fabbricati laterali dalla stalla in fiamme. L'opera dei vigili si è protratta instancabile fino alle ore 21. Nell'incendio venne distrutta la stalla, attrezzi e foraggi e perirono tre capi di bestiame; il danno ascende a circa 28 mila lire. Sul posto accorsero pure il commissario di P. S., nonchè agenti di P. S. e carabinieri, che disimpegnarono il servizio d'ordine.

Una caduta dalla bicicletta. Italo Altan di Fabiano, di 8 anni, abitante al n. 155 di via Cosulich, trasportato da un compagno sul manubrio della bicicletta, perdeva l'equilibrio e cadeva in avanti nei pressi della via S. Ambrogio, battendo la testa a terra. E' stato raccolto dolorante e trasportato all'ospedale ove gli venne riscontrata la commozione cerebrale; è stato trattenuto con prognosi riservata.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	4	5
Rendita 5%	93.70	93.70
Rendita 3½%	74.50	74.50
Redimibile 3½%	72.90	72.80
Redimibile 5%	95.—	94.90
Obbligaz. Tre Venezie	93.40	93.40
Buoni Tes. nov. 1941	100.25	100.25
Buoni Tes. nov. 1943	95.30	95.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.—	98 —
Buoni Tes. nov. 1949	99.95	99.95
I. R. I.	467.50	466.—
I. R. I. «Stet» 4%	675.—	676.—
I. R. I. «Mare» 4½%	472.—	471.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	490.—	488.50
Elettr. Ferrovie Stato	472.—	470 50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.—	427.—
Fond. Tre Ven. 4%	410.—	410.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	830.—	829.—
Assicuratrice Italiana	593.—	593.—
Infortuni	1898.50	1898.50
Riun. Adriat. ser. A	1795.—	1795.—
Riun. Adriat. ser. B	1757.50	1757.50
Gerolimich	234.—	234.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	103.—	103.—
Meridionali	1028.—	1033.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	465.—	466.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	230.—	230.—
Arrigoni e C.	222.50	222.50
Cantieri Riun. Adriat.	140.—	140.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	690.—	700.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	239.50	241.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 451.25; Germania 780; Jugoslavia 45.13.

RADIO

6 settembre

Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8, 491,8. Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Radio sociale. 13.15: Concerto diretto dal m.o G. Morelli. 14.15: Orchestra diretta dal m.o Gallino. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Appuntamento con Nonno Radio». 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Onde: m. 221.1, 230,2, 245,5, 263,2, 420.8, 491,8. Ore: 19.30: Musica sinfonica. 20: Giornale radio. Cronache fasciste. 20.30 (soltanto m. 245,5, 420,8, 491,8): «Uccidimi», tre atti di Mario Corsi e Maso Salvini. 21.40: Concerto del violinista Enrico Campajola; al planoforte: Giovanni Bonfiglioli. 22.40: Orchestra diretta dal m.o Angelini. Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

II PROGRAMMA SERALE. Sino le ore 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): Musiche popolaresche dirette dal m.o Saverio Seracini. 21.10: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o E. Storaci. 21.50: Dopolavoro corale «Teodulo Mabellini» di Pistoia diretto dal m.o Giorgio Nesi. 22.15: «Cortesie», scherzo di Fellini e Maccari. 22.30: Musica varia. 23: Giornale radio.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico-Cartotecnico. Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni ai brevetti nuoto per i poligrafici, che avranno luogo domani nel pomeriggio al Bagno Ausonia. Aperte iscrizioni alla Sezione Filodrammatica e al torneo di boccine.

Mutua Impiegati. Domenica gita con torpedone a Loqua con escursioni in Selva di Tarnova. Quota lire 22. Prossime gite al rifugio «Rossi», Fiume, Buie, Momiano e Madonna di Castelmonte.

«Acegat». Domenica gita in ferrovia alla volta di Pola. Iscrizioni in segreteria. Domenica cicloturisti uscita su strada alla volta di Palmanova. Ritrovo in sede, via Battisti 10.

«Dimm». Domenica partenza gitanti alle 6 dalla Stazione Centrale per Padova. Ritorno a Trieste alle 23.45. Informazioni presso le segreterie delle sezioni. — Domenica al Bagno Ausonia gare per i brevetti di nuoto e il campionato valevole per il titolo di campione provinciale di nuoto per l'anno XVIII. — Sezione A. Ogni lunedì e giovedì lezioni di scherma dirette dal maestro De Palma dalle 16 in poi. — Sezione B. Domani il Dopolavoro Poligrafico darà nella nostra sede una recita con la commedia di Giacosa: «Tristi amori». Prenotazione e ritiro posti presso la segreteria.

«Pitteri». Domenica gita cicloturistica a Torre di Zuino, con soste a Pieris e Cervignano.

«Djpt». Domani alle 17.30 la compagnia «Cucciolo», diretta dal camerata R. Bisiani rappresenterà «Sinfonie allegre», commedia musicale in due parti. In chiusa una farsa comica di attualità. Domenica gita sul Monte Cuceli. Partenza alle 6.30 dalla stazione di Rozzol-Montebello. Quota lire 8.

Ferroviario. Fra breve verranno riprese le varie attività ricreative. Il gruppo corale inizia oggi, alle 20.15, le prove di assieme, le quali si svolgeranno in seguito ogni martedì alla stessa ora. Coloro che intendono fare parte del Gruppo corale possono iscriversi in segreteria. Sono tuttora aperte le iscrizioni al corso filodrammatico istituito dalla «E. Duse». Possono farne parte soci, amici e dopolavoristi. Domenica gita cicloturistica alla volta di Postumia. Le iscrizioni si ricevono in piazza Vittorio Veneto, 3.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Scuola nazionale di alpinismo. Aperte iscrizioni per il corso autunnale di roccia che avrà inizio il 22 c. m. in Valrosandra.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Foscolo, Petronio, Mansueto.

DECESSI (5 settembre 1940-XVIII): Stolfa Virginia, a. 83; Ludwig Berta, a. 85; Cossier Nicolina, a. 74; Quargnali in Cerchi Angelica, a. 46; Racar Costante, a. 3; Zucco Luigi, a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nuovo Antonio, muratore con Piperis Laura, casalinga; Galvanini Mario, pittore con Montanti Alina, casalinga; Rassini Mario, tornitore meccanico con Silvestrelli Jolanda, casalinga; Panebianco Giuseppe, sottufficiale R. M. con Battilana Carmen, casalinga; Cecchi Carlo, calderaio con Kovacic Angela, casalinga; Severi Giuseppe, impiegato con Verginella Vittorina, casalinga; Lazzarini Giuseppe, impiegato tecnico con Sila Ilda, sarta; Bozeglav Giovanni, sarto con Cesnik Ignazia Maria, casalinga; Slokovic Mario, disegnatore con Vicigni Iole, commessa; Caniziani Antonio, carpentiere con Sturman Maria, giornaliera; Crollini Dante, timoniere con Gregori Elia, impiegata; Matteucci Brunone, professore con Severi Redea, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Blasizza Tullio, fabbro con Cattaruzza Edda, cartotecnica.

CORRISPONDENZA APERTA

Abitanti di Riva Grumula. Riteniamo utile trasmettere la vostra lettera alla Direzione Compartimentale delle FF. SS., la quale certo provvederà.

Sposa novella. Prestando servizio come operaio non può essere militarizzato e perciò dopo il suo lavoro è libero. Se è militare, per potervi dare una precisa risposta occorre sapere il grado e se è celibe o ammogliato.

Gustavo Cenesellì. Probabilmente quella Commissione si trova a Roma.

Madre d'un richiamato. Con la nuova disposizione, anche i genitori dei militari coniugati chiamati alle armi, se in condizioni di bisogno hanno diritto al soccorso giornaliero. Rivolgetevi all'Anagrafe, Ufficio Militare, via A. Diaz, 25, stanza n. 22, piano II.

Gioseffa. Il soccorso spetta ad entrambi i genitori quando questi siano a carico del militare alle armi. Ma se vostro marito lavora, non ha diritto al detto soccorso.

Inquilino scontento del vicinato. Voi avete perfettamente ragione. Bisogna che da ambo le parti ci sia il massimo riguardo: l'inquilino che rientra tardi o esce presto al mattino deve pensare che, sbattendo le porte e pestando i piedi, disturba tutti gli altri che dormono. La pulizia va fatta una volta per ciascuno. Parlate pure al vostro amministratore: siete dalla parte della ragione.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Trieste.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 94-88.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DOMESTICA media età, capacissima tutti lavori casa, lunghissimi attestati, offresi. Via Tommaso Luciani 4, porta 7. 27209 A

PRESTASERVIZI offresi per tutta la giornata, Via Maiolica 13, V p., Sidiglio. 27213 A

PRESTASERVIZI capacissima, sola, offresi tutto giorno. Via del Bosco 15. 41956 A

PRESTASERVIZI offresi presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 71930 A

TRENTATREENNE civile, capace offresi presso una o due persone. Via Corsica 19, portiere. 71924 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, offresi. Mazzini 11, portiere. 27210 A

RAGAZZE due, capaci tutto fare, cercano servizio stabile. Via Giuliani 11, II, sinistra. 71943 A

RAGAZZA giovane, capace, offresi. - Via S. Michele n. 11, pt. 71925 A

RAGAZZA tutto fare per trattoria offresi. Via Nordio 3, portineria. 71935 A

RAGAZZE due, giovani brave, volonterose, offronsi per Roma o Milano. Valdirivo 3, portinaia. 41945 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 71922 B

CAMERIERA, cuoca, domestiche, capaci prestaservizi, Trieste, fuori, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 41950 B

DOMESTICA friulana, capace tutti lavori, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 71942 B

DOMESTICA brava, onesta, cerca piccola famiglia. Via Tor S. Lorenzo 6, porta 11. 41943 B

DONNA tutto fare, buoni attestati, cercasi, 150 mensili. Telefonare 26509. 71940 B

PRESTASERVIZI non anziana, abitante dintorni piazza Perugino, cercasi mattina e pomeriggio. Michelesi. Donadoni 31, terzo. 71920 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi cercasi. S. Lazzaro 9, quarto, sinistra. 27224 B

RAGAZZE capaci 150 mensili, prestaservizi brava, cercansi. Torrebianca 41, Rosa. 27217 B

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno oppure ore, cercasi. Aleffi, Imbriani n. 8. 71949 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure, specialista unghie incarnate, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 71784 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto, italiano, tedesco, vasta esperienza, occuperebbesi anche ore. Cassetta 26944 C, Unione Pubblicità. 26944 C

CONTABILE esperto, specializzato compilazione paghe operai, assume tenitura libri, riordinamenti, impianti piccole aziende. Cassetta 27025 C, Unione Pubblicità. 27025 C

CORRISPONDENZA, traduzioni, italiano, francese, tedesco, dattilografia, contabilità a domicilio. Offerte Cassetta 27130 C, Unione Pubblicità. 27130 C

DISEGNATORE, primo impiego, lunga pratica officine, speciale attitudine disegno, offresi, paga indifferente. Enrico, Gorizia, Montecucco 12. 27183 C

EX bancario, contabile bilancista, esperto, indipendente, capace corrispondente tedesco, italiano, occuperebbesi, anche mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 27123 C, Unione Pubblicità. 27123 C

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza stenodattilografia, offresi. Cassetta 27191 C, Unione Pubblicità. 27191 C

STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente italiana, buona conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 27116 C Unione Pubblicità. 27116 C

TAGLIATRICE sarta perfetta, metodo moderno a misure dirette, specializzata giacche e mantelli, bella presenza, distinzione, serietà, conoscenza lingue, ottime referenze, cerca posto quale tagliatrice o direttrice casa confezioni. Offerte Cassetta n. 27059 C, Unione Pubblicità. 27059 C

TORNITORE mezzo, meccanico precisione, desideroso finire tornio, offresi. Enrico, Gorizia, Montecucco 12. 27183 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MACCHINE cucire riparo prezzi bassissimi. Negozio Gramaccini, Piazza Impero 10. 27223 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio, macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 27226 CC

PELLICCIAIO confeziona, ripara, concia, tinge. Censky, via Giulia 15, terzo. 0041827 CC

PULITURA secco, garanzia, vestiti, mantelli donna 8, uomo 14. Indirizzo Piccolo. 41939 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo elegantissimo, 3 in poi. Covelli, Piazza Impero 10. 27216 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA stiratrice cerca stireria. Piazza Hortis 2. 27225 D

APPRENDISTA orologiaio cerca Orologeria Trevisan, Caprin 12. 27224 D

GIOVANE odontotecnico capace, volonteroso, cercasi. Cassetta 27196 D, Unione Pubblicità. 27196 D

IMPRESA di costruzioni cerca capo battipalista, praticissimo infissione pali legno. Referenze. Scrivere Cassetta 32 G, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5495 D

LAVORANTE modista e garzona cerca prontamente Bellini, via Battisti n. 13. 27221 D

PARRUCCHIERA brava e mezzo lavorante barbiere, cercansi. Via Settefontane 8. 27227 D

STENODATTILO giovane, possibilmente pratica ufficio, cerca industria. Offerte Cassetta 27185 D, Unione Pubblicità. 27185 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi distinti, unici subinquilini. Offerte Cassetta 27200 E, Unione Pubblicità. 27200 E

MOBILIATA, paraggi Piazza Unità, cerca impiegato comunale. Cassetta 27186 E, Unione Pubblicità. 27186 E

ORFANA ventenne cerca cameretta presso signora sola o piccola famiglia. Cassetta 27197 E, Unione Pubblicità. 27197 E

STANZA ingresso libero, acqua corrente, cercasi uso studio. Cassetta 27195 E, Unione Pubblicità. 27195 E

UFFICIALE solo cerca camera mobiliata, indipendente o piccolissimo quartiere, prossimità linea autobus 10. Cassetta 27184 E, Unione Pubblicità. 27184 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALISSIME, indipendenti, comodità, vitto familiare conveniente. S. Nicolò 2, primo. 27214 F

A. A. A. INDIPENDENTE 900, termobagno, affittasi. Telefono 62-17. 27218 F

A. INDIPENDENTE affittasi presso sola, anche giorni. Palestrina 2, II, sinistra. 41938 F

A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, affittasi. S. Francesco 20, III. 71954 F

A. STANZA vuota. Galileo 18, terzo, sinistra. 41940 F

A. STANZETTA interna, bella, 70, serio. Nordio 6, porta 9. 27232 F

BELLISSIMA, grande, vuota, camerino mobiliato, affittansi. Fabbri 4, I, destra. 27233 F

CAMERA lussuosa, telefono, bagno, affittasi 1 o 2 amici. Valdirivo 11, Bonaldi. 71934 F

CAMERA matrimoniale grande, ingresso scale, affittasi anche breve soggiorno. Bellinzona 1, porta 6. 27215 F

CAMERA bellissima, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Mazzini 21, quarto. 71944 F

CAMERETTA, camerino, affittansi. - Via Istituto 13, II. 27212 F

CAMERETTA vuota, ariosa, soleggiata, affittasi. Piazza Vecchia 4, II, sinistra. 71952 F

MATRIMONIALE, anche amici, tutte comodità, vitto. S. Zaccaria 6, primo (Piazza Goldoni). 27169 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi, presso Marchese, Corso Vittorio Emanuele 37, IV. 41946 F

STANZA mobiliata, ingresso scale affittasi. Istituto 34, I, Paulat. 27219 F

STANZETTA soleggiata, tranquillità, buon vitto, offresi. Crispi 55, IV, sinistra. 71929 F

VUOTA per persona sola. Via Madonna del Mare 16, I, porta 4. 41925 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ 3. Abbisognandovi licenza avviamento, eccezionalmente 350 annue. Iniziate lezioni seralmente. 6734 G

A. DIAZ 3. «Scuola serale-diurna». Elementari, medie inferiori, superiori. 6734 G

A. DIAZ 3. Stenocontabilità. Lingue (due mesi gratuitamente). Maestre Asilo. 6734 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Aule ampie, igieniche, ambiente realmente signorile. Gabinetto chimica. Sala concerti, conferenze. Termosifoni. Corsi regolari: prima classe tipo unico, Istituto magistrale completo. Liceo scientifico. Corso maestre Asilo, anche serale. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti), ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico, Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo, lingue. Pianoforte. Corsi serali, domenicali. Doposcuola modello. Convitto allievi provincia. Apertura dei corsi: 16 settembre. 41941 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz Ponterosso 2. Ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami medie inferiori, superiori. Apertura corsi 16 settembre. 27145 G

INSEGNANTE impartisce lezioni pianoforte, 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 71933 G

STENODATTILOCONTABILE, corsi lezioni particolari. - Scuola Enenkel Battisti 22, telefono 8800. 41942 G

STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi 50; dattilografia 25. Studio S. Lazzaro 19. 71939 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con documenti, biglietto ferroviario. Mancia portandola via Ghirlandaio 5, Rossini. 71921 H

PENNA Parker smarrita tratto Littorio, Goldoni. Caro ricordo, buona mancia. Poldrugo, Parini 17. 71926 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile centralissimo, mobiliato con lusso e comodità, 6 camere, cucina, bagno, telefono, ascensore, termosifone, affittasi distintissimi. Scrivere Cassetta 3434 I, Unione Pubblicità. 3434 I

ALLOGGI signorili, 3 stanze, accessori, massime comodità, casa nuova, affittansi, Fabio Severo. Telefonare 95-00, dalle 15-17. 41951 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo. F. Severo 82, soleggiati, riscaldamento autonomo, 1-2 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi 15 settembre. Amministrazione Clementi. 26973 I

DUE quartieri, due stanze, cucina, Servola 58, affittansi. (Vista incantevole). 41952 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori affittasi subito. R. Manna 14. 27167 I

QUARTIERI due, in villa signorile, affittansi, uno primi ottobre, l'altro primi novembre, tutto conforto, vista incantevole al mare, con giardino, adattissimo per due famiglie congiunte. Indirizzo al Piccolo. 41936 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale, pranzo, servitù, bagno, calefazione, cercasi. Cassetta 27236 L Unione Pubblicità. 27236 L

CAMERA cucina, vuote, con giardino o senza, paraggi Roiano o Gretta, cercano coniugi soli subito o per 1.o ottobre. Rivolgersi Boccaccio 17, portineria. 71936 L

MAGAZZINO o fondo con tettoia cercasi. Cassetta 27229 L, Unione Pubblicità. 27229 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, cercasi. Cassetta 27195 L, Unione Pubblicità. 27195 L

QUARTIERINO, piccolo orto, cerca impiegato. Offerte Cassetta 27193 L, Unione Pubblicità. 27193 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A prezzi convenientissimi, vendiamo ponti, travature, materiali vari di demolizione, mobili ufficio. Corso Cavour 5, telefono 44-31. 71836 M

APPARATO pantografo per ingegneri navali, vendesi. Offerte Cassetta n. 27189 M, Unione Pubblicità. 27189 M

BLOCCO asciugamani spugna 4.50, 5.50; tela puro cotone 150, 14.50, 7.90; alta 270 misto lino 29.50. Piazza Ciano n. 13. 27062 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Dopo le 8. Via del Pozzo 9. 71950 M

CARROZZELLA sport molleggiata, bellissima, vendesi vera occasione. Foscolo 29, portinaia. 27235 M

CARROZZELLA fonda, vera occasione. Via Slataper 20, II. 27237 M

CARROZZELLE, fonda, Sport molleggiate, vendo. Antonio Caccia 6, IV, sinistra. 71928 M

LAVANDINI, madieri, tramezze, macchina permanenti, vendonsi. Luciano, Impero 7, terzo. 27170 M

LIBRI usati italiani, tedeschi, collezione reclame Liebig, calendari tascabili profumati, mappamondo 10x16, musica pianoforte, ninnoli vari, vendonsi. Offerte Cassetta 27187 M, Unione Pubblicità. 27187 M

MACCHINA maglierie Dubied, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71946 M

MATERASSI lana tre, 24 lire kg., 300 giocattoli, occasione, vendo. Casani, F. Venezian 27. 71941 M

RADIO tutta Europa, recente, lire 380 vendesi. Sonnino 4, II. 27220 M

RADIORIPARAZIONI di qualsiasi marca e tipo. Autorizzato laboratorio tecnico, ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 87-43. 4017 M

STUFE maiolica vendonsi occasione. Telefonare 69-03. 41955 M

TAPPETI persiani, antichi, cinque, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 41949 M

VESTITO uomo, ottimo stato, vendesi lire 100. Viale XX Settembre 22, IV, sinistra. 71938 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi. Via Pane 6, telefono 45-26. 71594 N

CASSAFORTE usata, acquistasi. Offerte misure, prezzo, cassetta 26816 N Unione Pubblicità. 26816 N

MOTORE marino HP 8-18, cercasi. - Cantiere Depangher, Capodistria. 41944 N

PELLICCIA leopardo acquistasi occasione. Cassetta 27192 N, Unione Pubblicità. 27192 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: fonte economicissima di bellissimi mobili, salotti, carrozzine, lettini, materassi, ecc. 41825 NN

A. CUCINE 650, attaccapanni 120, salotti 680, divanoletto 180, materassi lana 150, vegetale 65; lettini, carrozzine, matrimoniali, pranzo. Risparmierete. Tarabochia 6. 41889 NN

A. MOBILIFICIO Maranzana, via Geppa 15, vastissimo assortimento, solidità, convenienza, garanzia. 27228 NN

ARMADIO moderno, misura media, ottimo stato, occasione, cercasi. Cassetta 27297 NN, Unione Pubblicità. 27297 NN

CAMERA letto una persona, 500, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Tarabochia 5, porta 11. 27230 NN

CUCINA grandiosa, ordinata 1600, vendesi 1100, affarone. Crispi 51, falegnameria. 27222 NN

CUCINE ultimi modelli, matrimoniali bellissime, prezzi propria lavorazione. Foscolo 5. 27208 NN

STANZA pranzo palissandro vendesi occasione, esclusi rivenditori. Cesare Beccaria 6, portiere. 41953 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. TRUCCIOLO legno in balle. Magazzino uova, via Timeus 4. 71931 O

ARGENTO, oro acquistansi. Disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 71953 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PRODUTTORE giovane, bella presenza, cerca importante Società, per articolo signorile. Stipendio iniziale, provvigione, premi. Offerte con referenze, età, posti occupati, Cassetta 27199 P, Unione Pubblicità. 27199 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRI portata 4 e 2 tonnellate cercansi. Cassetta 27229 Q, Unione Pubblicità. 27229 Q

BICICLETTA Bianchi, viaggio, ottima, vendesi. Rozzol in Monte 1284. 71819 Q

BICICLETTA uomo vendesi d'occasione. Viale Sonnino 23. 71955 Q

BICICLETTA uomo passeggio lusso, vendo. S. Francesco 34, barbiere. 27234 Q

BICICLETTE uomo, donna, tandem, nuove, vendonsi con facilitazione pagamento, dalle 15 alle 20. Via Marconi 36, II. 27179 Q

COPERTONE autocarro, ottimo stato, 5x7, acquistasi. Telefono 69-03. 41954 Q

FURGONCINO buone condizioni, portata dai 7 ai 12 quintali, con autista, cercasi a noleggio per lungo periodo. Offerte dettagliate ritiransi lunedì. Cassetta 27198 Q, Unione Pubblicità. 27198 Q

GASSOGENO 521 vendesi occasione, causa partenza. Trevisan, Caprin 12. 27224 Q

TRICICLO seminuovo vendo. Via S. Nicolò 20, rimessa. 71945 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR centralissimo, vera occasione, vendesi causa ritiro. Caffè Sanità, Sandro. 27231 R

CONDUTTORE, marito moglie, cercasi, pratico per osteria. Oberdan 1, Giorgio. 71951 R

POSTEGGIO frutta, piazza Belvedere affittasi. Rivolgersi Carlo, Nordio 3, portinaio. 71947 R

30.000, 60.000, 100.00 cerco verso prime ipoteche città, valore quadruplo. Indirizzo Piccolo. 71910 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTI condominio, due, quattro, cinque stanze, tutti conforti, vendonsi. Telefonare 3590, ore 14-17. 41947 S

BOTTEGHINO frutta erbaggi, diversi vendesi. Indirizzo Piccolo. 71923 R

VILLA parco, 3200 mq., Fabio Severo vendesi. Indirizzo Piccolo. 71937 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CALLISTA pratico Guadagnino Carlo ritornato, riceve sempre Giacinti Calvola 16. 71927 V